

BILANCIO SOCIALE 2025



“Non stancatevi di sottolineare con la parola e con le azioni che la presenza e la partecipazione degli anziani alla vita sociale è indispensabile per il buon cammino di un popolo.”

[Discorso del Santo Padre in occasione della Visita "ad Limina Apostolorum" dei Presuli della Conferenza Episcopale di Grecia, 05/02/2015]

Papa Francesco



INDICE:

- 1) Messaggio della Presidente
- 2) Metodologia utilizzata per la redazione del Bilancio Sociale
- 3) Informazioni generali sulla Fondazione Paola Di Rosa ETS
- 4) Struttura, governo e amministrazione della Fondazione Paola Di Rosa ETS
- 5) Persone che operano per la Fondazione Paola Di Rosa ETS
- 6) Obiettivi e attività
- 7) Situazione economico finanziaria
- 8) Altre informazioni
- 9) Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo
- 10) Pubblicazione del Bilancio Sociale

1) Messaggio della Presidente

Gentilissimi e Gentilissime

con il bilancio sociale non si è voluto sottolineare calcoli utilitaristici o statistici e neanche rifarci esclusivamente a normative e loro imposizioni, ma sottolineare quel senso di appartenenza che caratterizza Fondazione Paola Di Rosa ETS che ne connota l'identità e, conseguentemente, la propria organizzazione. Il perseguimento di attività di interesse generale ha portato alla trasformazione da ONLUS a Ente del Terzo settore -ETS- a cui "....appartengono enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi...."¹. Vi è quindi certezza da un lato e consapevolezza dall'altro che siamo attori importanti ed anche fondamentali del sistema di welfare state: perché siamo capaci di dare lettura dei bisogni assistenziali e del fabbisogno del territorio. Non solo perché siamo chiamati a predisporre valutazioni multidimensionali dell'assistito, nella definizione del Piano Assistenziale Individuale, ma perché siamo capaci di prendercene cura a 360 gradi dando vita ad una "comunità residenziale" ad una forma di "casa" dove recuperare, curarsi, socializzare e vivere affidandosi.

Tutto questo in un contesto dove le tematiche relative alla fragilità degli anziani, che stante le dinamiche anagrafiche sono in esponenziale aumento come lo è l'età, renderanno sempre più richieste le strutture assistenziali e sanitario-assistenziali proprio per l'aumento della non autosufficienza: si vive di più ma ci si ammala di più, le famiglie sono sempre meno e sempre più ristrette nel numero dei componenti. La storica famiglia tradizionale che ha costituito negli anni il pilastro dell'assistenza e della domiciliarità (cui oggi si sta ritornando ma con forme affidate a soggetti terzi), non c'è più.

Siamo chiamati ad affrontare un sistema che denota un approccio quantomeno di sottovalutazione del problema.

Senza essere analisti vi è certezza che siamo parte necessaria al welfare state!

La pandemia, che ora ci sembra così lontana, deve continuare a ricordarci che l'anziano è una risorsa fragile e la famiglia unipersonale costituisce elemento di aumento della solitudine.

Ed allora, insieme, guardiamo con determinazione, ottimismo e proattività al futuro. Insieme perseguiamo con fiducia reciproca un percorso di risposte adeguate ai bisogni, differenziate ma complementari come la residenzialità e la domiciliarità; ripensiamo a servizi integrati anche sostitutivi della spedalizzazione, ambiti di residenzialità allargati e pluriservizi: un contenitore di persone, relazioni, socialità, famiglia, servizi. E per far ciò è necessario condividere noi e voi gli stessi obiettivi.

In questo documento, in continuità con le precedenti edizioni del Bilancio Sociale, trovate grafici, tabelle ed analisi economico-patrimoniali rappresentanti non solo l'esercizio 2025 ma, per taluni argomenti e voci di investimenti, la comparazione/parametrazione sul medio periodo consentendo così al lettore di dare continuità alle informazioni ed ai risultati

¹ L. 6.06.2016 n. 104 art. 1

raggiunti dalla Fondazione e poter interpretare lo sforzo che il Consiglio e la Giunta che rappresento hanno profuso nel pieno rispetto degli indirizzi istituzionali affidati ovvero l'impegno primario, consolidato, valoriale ma soprattutto carismatico per affrontare il processo di continuità, crescita e sviluppo futuri.

Un particolare ringraziamento alle Rev.de Madri ed alle Consorelle della Congregazione Ancelle della Carità che da sempre sostengono la Fondazione con la loro presenza e con la loro preghiera, ai professionisti-consulenti sempre collaborativi e di importante supporto nelle scelte strategiche, economiche e di controllo, al personale tutto che ha collaborato con Presidenza, direzione generale e, con il proprio lavoro e professionalità, ha contribuito nel 2025 al raggiungimento dei risultati attesi e degli obiettivi fissati.

A tutti il mio sincero e cordiale "grazie".

*"Lasciali invecchiare con lo stesso amore con cui ti hanno fatto crescere...
lasciali parlare e raccontare ripetutamente storie con la stessa pazienza e interesse con
cui hanno ascoltato le tue quando eri bambino...
lasciali vincere, come tante volte loro ti hanno lasciato vincere...
lasciali godere dei loro amici, delle chiacchiere con i loro nipoti...
lasciali godere vivendo tra gli oggetti che li hanno accompagnati per molto tempo, perché
soffrono sentendo che gli strappi pezzi della loro vita...
lasciali sbagliare, come tante volte ti sei sbagliato tu...
Lasciali vivere e cerca di renderli felici l'ultimo tratto del cammino che gli manca da
percorrere, allo stesso modo in cui loro ti hanno dato la loro mano quando iniziavi il tuo."
[Pablo Neruda]*

La Presidente
Claudia Carè

2) Metodologia utilizzata per la redazione del bilancio sociale

Questo documento è realizzato rispettando la normativa meglio conosciuta come “Riforma del Terzo Settore” che agisce sull’attuale sistema del no-profit e degli ENC, intervenendo in modo articolato nella formulazione e nei contenuti del Bilancio Sociale.

La legge 6 giugno 2016, n. 106 “Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell’Impresa Sociale e per la disciplina del servizio civile universale”, ha assoggettato gli enti del Terzo settore a:

- [obblighi di trasparenza e di informazione, anche verso i terzi, attraverso forme di pubblicità dei bilanci e degli altri atti fondamentali dell’ente anche mediante la pubblicazione nel suo sito internet istituzionale](#)

imponendo che le forme di amministrazione e controllo degli enti siano ispirate tra gli altri al principio della trasparenza e che “gli obblighi di controllo interno, di rendicontazione, di trasparenza e d’informazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi siano differenziati anche in ragione della dimensione economica dell’attività svolta e dell’impiego di risorse pubbliche².”

In particolare il D.lgs 3 luglio 2017 n.117 ha previsto – all’art. 14 c. 1 che:

- [Gli enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il registro unico nazionale del Terzo settore, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentiti la Cabina di regia di cui all’articolo 97 e il Consiglio nazionale del Terzo settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell’attività esercitata e delle dimensioni dell’ente, anche ai fini della valutazione dell’impatto sociale delle attività svolte.](#)

Il Bilancio Sociale tiene conto e rispetta i seguenti principi:

- 1) **rilevanza** (vengono riportati i dati e le informazioni che aiutano il lettore ed il destinatario a comprendere la prestazione resa dalla Fondazione)
- 2) **completezza** (i principali stakeholders destinatari del Bilancio Sociale sono la comunità locale, la forza lavoro, i sostenitori storici, l’amministrazione comunale, gli istituti di Credito)
- 3) **trasparenza** (i dati e le analisi vengono riportate mediante l’utilizzo ed il ricorso a grafici di facile lettura ed intuitivi con tabelle di sintesi dei valori numerici)
- 4) **neutralità** (le informazioni riportate sono veritiere e comparate sul medio periodo così da consentire al lettore destinatario di avere una visione completa sul medio periodo stesso)
- 5) **competenza** di periodo (il periodo di riferimento è sovrapponibile al bilancio di esercizio chiuso al 31.12 in quanto integra e completa l’analisi d’esercizio)

² Ministro del lavoro e delle politiche sociali – linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore

- 6) **comparabilità** (ove possibile vengono riportati i dati relativi alle annualità trascorse per consentire un confronto ed una comparazione)
- 7) **chiarezza**
- 8) **veridicità** e verificabilità (le informazioni sono documentate mediante report periodici e di sistema)
- 9) **attendibilità** (le informazioni si basano sul principio di trasparenza, correttezza, buona fede, professionalità e soprattutto di continuità aziendale)
- 10) **autonomia** delle terze parti (questionari, test, segnalazioni, ecc. possono essere presentate in forma anonima ed autonoma. Le rilevazioni periodiche sono documentate agli atti della Fondazione e consultabili oltre che rese pubbliche mediante sito internet istituzionale).

Detto ciò, il presente Bilancio Sociale, in continuità con i precedenti, è stato redatto seguendo le indicazioni dettate dal documento emesso dal Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e costituisce aggiornamento periodico con la finalità di mantenere una visione sul medio periodo delle attività e dell'identità della Fondazione Paola Di Rosa ETS integrando, inoltre, la relazione di missione che accompagna il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2025 ma mantenendo l'obiettivo di essere strumento dinamico e di crescita, rendicontando le attività svolte non tanto da un punto di vista economico-finanziario-numerario, ma sociale coinvolgendo i vari attori, soggetti terzi, destinatari e stakeholders a cui è indirizzato. Infatti, è attraverso tale strumento che i comportamenti, le responsabilità, i risultati sociali, ambientali ed economici dell'attività svolta dalla Fondazione vengono offerti in forma strutturata, trasparente e di compliance per favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione ed anche essere elemento di valutazione da parte di terzi ai fini della possibile raccolta di fondi e di donazioni anche destinate.

Con il Bilancio Sociale si dà conto dell'identità della Fondazione Paola Di Rosa ETS, della sua storia, dei suoi amministratori, delle attività, strategie, obiettivi, risultati gestionali e si vuole rappresentare il valore aggiunto e raggiunto negli anni, dimostrare gli esiti del grado di soddisfazione percepita da utenti e famigliari ed infine esporre obiettivi di miglioramento continuo.

3) Informazioni generali sulla Fondazione Paola Di Rosa Onus

La Storia

Nel 1991 emergeva nell'ambito della Congregazione Suore Ancelle della Carità di Brescia l'opportunità di coordinare una serie di iniziative create con particolari finalità caritative ed assistenziali nel contesto delle opere promosse dalle Suore della Congregazione stessa, nonché della "S. Giuseppe S.p.A." e della Società "A. E. C. Assistenziale Educativa Cremonese S.p.A".

A tal fine le predette Ancelle della Carità ritennero di dar vita ad una Fondazione da sostenersi con il patrimonio stesso delle azioni delle precitate società da loro detenute oltre che con l'apporto di un fondo iniziale di nominali Lire 300 milioni di Titoli di stato che la stessa Congregazione conferiva.

Con atto in data 6/7/1991 nr. 36802 Rep./7964 Racc. Notaio Ciociola veniva costituita la "Fondazione Paola Di Rosa" con sede in Brescia via Moretto 34. Scopo primario della Fondazione era la promozione di attività caritative, educative, assistenziali e sociali in genere, con particolare attenzione all'ambito dell'assistenza sanitaria.

Successivamente con atti in data 3/6/1998 nr. 43917 Rep./9752 Racc. Notaio Ciociola veniva modificato lo Statuto originario della Fondazione.

La Fondazione è a tutt'oggi Ente Gestore Unico di 3 Unità d'Offerta (UdO) con posti "accreditati" e "accreditati contrattualizzati" sottoindicati:

R.S.A.	NUMERO POSTI LETTO ACCREDITATI	DI CUI A CONTRATTO
VILLA DI SALUTE	120	110
	Di cui 16 destinati al nuovo nucleo Alzheimer	Di cui 16 destinati al nuovo nucleo Alzheimer
MONS. F. PINZONI	80	67
	RSA Aperta	Budget annuale
PAOLA DI ROSA	27	27
	RSA Aperta	Budget annuale

IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE PAOLA DI ROSA ETS

INFORMAZIONI GENERALI

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 30.04.2026

Denominazione	Fondazione Paola Di Rosa ETS
Indirizzo sede legale	Via Moretto 34 25122 BRESCIA
Indirizzo sedi operative	RSA Villa di Salute Via O. Montini 37 25133 - Brescia RSA Mons. F. Pinzoni via O. Montini 37 – 25133 Brescia RSA Paola Di Rosa via S.M. Crocifissa Di Rosa 2 – 25020 Capriano del Colle
Forma giuridica e modello di riferimento	Fondazione di diritto privato
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	- Assemblea straordinaria 05.11.2019 notaio Calini Giovanni Battista: adeguamento ETS - Assemblea straordinaria 22.01.2026 notaio Calini Giovanni Battista: adeguamento statuto ETS ed iscrizione al RUNTS
Tipologia	Fondazione – Ente del Terzo Settore
Data di costituzione	06.07.1991
CF	98043210172
p.iva	03338720174
N° iscrizione REA	BS – 362177
N° iscrizione Registro Persone Giuridiche	Regione Lombardia 1148 del 07.04.2001
Tel	0302019011
Pec.	fondazionepaolarosa@legalmail.it
Legale rappresentante	Claudia Carè
Revisore dei conti e Organo di Controllo	Dott. Alberto Monti
OdV monocratico	Avv.to Michele Bonetti
Resp.le ADR	Dott. Tapetto Giovanni
DPO	Dott. Francesco Loppini
Ufficio Legale	Avv.to Fabio Martire
Medico Competente	Dr. Damaso Firmo
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	No

Iscritta al RUNTS	Si con atto dirigenziale Provincia di Brescia n. 1147 del 31.03.2026 e con decorrenza 31.03.2026		
Appartenenza a reti associative		<i>Anno di adesione</i>	
	UNEBA	2021	
	ARIS	1991	
	UPIA	2022	
Adesione a consorzi	No		
Altre partecipazioni e quote	Si (S. Giuseppe SPA)		
Iscrizione INAIL	06183094 36		
Iscrizione INPS	1510577042		
DURC ultimo in corso di validità	Regolare al 30.09.2026		
Codice ateco	87.30		

LA MISSION DELLA FONDAZIONE, I VALORI A CUI SI ISPIRA ED I METODI ADOTTATI

La Fondazione Paola Di Rosa, nello Spirito che mosse Paola Di Rosa promotrice in terra bresciana di opere benefiche, persegue nella gestione delle RR.SS.AA. predette esclusivamente finalità di solidarietà sociale e si propone di svolgere attività di pubblica utilità nel settore. Lo statuto della Fondazione prevede che la stessa non ha scopo di lucro.

In particolare, si propone di:

- ospitare, per libera scelta delle stesse, persone anziane in stato di bisogno parzialmente non autosufficienti e non autosufficienti;
- accogliere detti ospiti non autosufficienti in strutture protette quali le RR.SS.AA. con l'organizzazione e l'erogazione di servizi e prestazioni di ricovero pieno, sia di carattere sanitario che socioassistenziale;
- fornire agli ospiti prestazioni socio-sanitarie, assistenziali, socio-culturali, ricreative, sanitario-riabilitative, finalizzate alla cura e al mantenimento dell'autonomia;
- fornire agli ospiti l'assistenza religiosa nello spirito di Santa Maria Crocifissa Di Rosa Fondatrice della Congregazione Suore Ancelle della Carità;
- attivare iniziative di formazione tecnico-scientifica e di riserva nel campo della riabilitazione e dell'assistenza agli anziani, promuovendo la diffusione della cultura geriatrica;
- adeguare costantemente le prestazioni e i servizi erogati alle indicazioni legislative nazionali e regionali, nonché all'evoluzione dei nuovi bisogni emergenti della popolazione anziana;
- curare l'aggiornamento continuo del personale e del volontariato;
- promuovere stili gestionali volti alla valorizzazione e al coinvolgimento di tutte le risorse umane al miglioramento continuo del clima organizzativo.

I principi ispiratori cui la Fondazione uniforma la gestione delle proprie RR.SS.AA. sono anche contenuti nei seguenti documenti:

- Carta europea dei diritti e delle responsabilità delle persone anziane bisognose di cure e di assistenza a lungo termine;
- Carta dei diritti dell'anziano inserita nella delibera della Giunta della Regione Lombardia del 14/12/2001 n.7/7435.

CARTA DEI SERVIZI E CODICE ETICO

La Carta dei servizi è lo strumento informativo che permette di diffondere i principali servizi e le prestazioni relative ad ogni Unità d'Offerta. Nel corso del 2023 la Fondazione, quale Ente gestore Unico, ha adottato un'unica Carta dei Servizi che viene aggiornata ed integrata periodicamente in relazione all'integrazione ed aggiunta di servizi offerti.

Il CODICE ETICO è definito "la Carta costituzionale" della Fondazione: è una carta dei diritti e doveri morali che definisce le responsabilità etico-sociali di ogni partecipante dell'organizzazione. È un mezzo efficace per prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera in nome e per conto della Fondazione Paola Di Rosa ETS. Introduce una definizione chiara delle responsabilità etiche e sociali dell'organo amministrativo, dei dirigenti, dei quadri, dipendenti collaboratori, fornitori verso i gruppi di stakeholders.

Il controllo e la corretta applicazione del Codice Etico sono demandati all'OdV che ha il compito di:

- vigilare sull'osservanza del Codice Etico e sulla diffusione del medesimo;
- verificare ogni notizia di violazione del codice ed informare la Direzione dell'ente nonché la Giunta;
- proporre modifiche al contenuto del Codice per adeguarlo al mutevole contesto in cui la Fondazione si trova ad operare;

Secondo quanto riportato nello statuto vigente, l'oggetto sociale della Fondazione è il seguente:

2) La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e può operare nei seguenti settori previsti dall'art. 5 del D.Lgs 117/2017:

- a) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1 commi 1 e 2 della Legge 8 novembre 2000 n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 5 febbraio 1992 n. 104 e alla Legge 22 giugno 2016, n.112 e successive modificazioni;

- b) Interventi e prestazioni sanitarie;

-c) Prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001 e successive modificazioni.

d) Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa

i) Organizzazione e gestione di attività culturali ed artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse anche attività editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della
RSA Villa di Salute Brescia RSA Monsignor Pinzoni Brescia RSA Paola Di Rosa Capriano del Colle

pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

In particolare, la Fondazione ha per scopo la promozione di attività caritative, educative, assistenziali e sociali in genere, con particolare attenzione all'ambito dell'assistenza sociosanitaria. Il tutto secondo lo spirito che mosse Paola Di Rosa, promotrice in terra bresciana di simili opere benefiche.

A tal fine la Fondazione potrà curare l'istituzione di strutture idonee al coordinamento di iniziative, anche intraprese da terzi, che abbiano consentaneità con le ispirazioni originarie e con le motivazioni storiche sopra richiamate.

La Fondazione, nel rispetto di quanto previsto dall'art.6 del D. Lgs117/2017, potrà compiere attività diverse da quelle di interesse generale di cui sopra, purchè secondarie e strumentali al perseguimento delle attività di interesse generale.

Al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale la Fondazione potrà porre in essere attività ed iniziative di raccolta fondi, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva, ovvero in forma organizzata e continuativa, pure mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore.

4) Struttura, governo e Amministrazione della Fondazione

Alcune informazioni rispetto agli amministratori della Fondazione. I suoi organi sono indicati nello statuto ultimo vigente (data 22.01.2026 verbale straordinario a rogito notaio Calini Giovanni Battista rep. 112836 racc. 42356) e sono i seguenti:

- a) il Consiglio
- b) la Giunta;
- c) il Presidente;
- d) l'Organo di controllo
- e) il Revisore.

i cui poteri sono definiti dallo stesso statuto e si riportano in estratto:

Il Consiglio è composto da cinque o sette membri, secondo quanto stabilito dal Consiglio direttivo della Congregazione delle Suore Ancelle della Carità, che durano in carica cinque anni. La Superiora Generale della Congregazione delle Suore Ancelle della Carità è di diritto membro del Consiglio. I componenti del Consiglio sono designati per la prima volta nell'atto costitutivo. Successivamente, saranno designati, rispettivamente, tre, in caso di consiglio composto da cinque membri, o quattro in caso di consiglio composto da sette membri, dal Consiglio direttivo della Congregazione delle Suore Ancelle della Carità, e, rispettivamente, due o uno dalla Madre Generale della predetta Congregazione, un mese prima della scadenza. Il Consiglio si riunisce almeno una volta all'anno.

Esso può nominare un Vicepresidente che sostituisca il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il Consiglio inoltre nomina il proprio Segretario, per durata pari a quella del Consiglio, scegliendolo anche al di fuori dei propri membri. Egli provvede alla compilazione dei verbali delle sedute che devono essere approvati dal Presidente, cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta secondo le indicazioni del Presidente.

La convocazione può essere richiesta da tre componenti del Consiglio.

RSA Villa di Salute Brescia RSA Monsignor Pinzoni Brescia RSA Paola Di Rosa Capriano del Colle

Gli eventuali compensi per gli amministratori non potranno superare il limite previsto dall'art. 8 comma 3 lettera a del D.Lgs. 117/2017.

La Giunta è composta, oltre che dal membro di diritto del Consiglio, da altri due membri, eletti nel proprio ambito dal Consiglio.

La Giunta provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. Gli eletti durano in carica cinque anni.

La Giunta può delegare parte dei propri poteri ad uno o più dei suoi membri, ovvero nominare procuratori per singoli atti o categorie di atti, al fine di meglio svolgere l'attività della Fondazione. Non possono comunque essere delegati i seguenti poteri:

- La nomina di dirigenti;
- L'adozione di documenti di indirizzo pluriennali;
- Le carte dei servizi e le tariffe applicabili nelle R.S.A.;
- L'approvazione di regolamenti;
- La sottoscrizione di prodotti finanziari;
- L'applicazione di nuovi CCNL;
- L'accettazione di lasciti e donazioni;
- L'acquisizione ed alienazione di beni immobili;
- L'acquisizione ed alienazione di rami d'azienda.

Il Presidente è eletto nel proprio ambito dal Consiglio. Egli presiede il Consiglio e la Giunta, è legale rappresentante dell'Ente curandone il regolare funzionamento.

Attualmente Presidente è la signora Claudia Carè, che è anche colei alla quale è affidata la rappresentanza di fronte ai terzi della Fondazione Paola Di Rosa ETS ed ha poteri di ordinaria amministrazione e di straordinaria amministrazione con eccezione di quanto previsto dallo statuto vigente.

Con delibera del Consiglio in data 30.05.2022 sono state effettuate le nomine dei componenti del Consiglio in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2026

Claudia Carè, nata a Bagolino (BS) il 16.10.1968, domiciliata a Bagolino (BS) Via Cerreto Basso 2, C.F. CRACLD68R56A578S;

Madre Vanda Zaninoni nata a Vertova (BG) il 23/02/1941, residente a Brescia Via Moretto n. 33 -C.F. ZNNVND41B63L795R;

Suor Maria Caspani nata a Mariano Comense (CO) il 27/02/1947, residente a Brescia Via Moretto n. 33 -C.F. CSPMRA47B67E951L;

Camilla Grisoni nata a Desenzano del Garda (BS) il 03/03/1987, residente a Brescia Via IV Novembre n. 2 -C.F. GRSCLL87C43D284Y.

Madre Maria Oliva Bufano, nata a Olevano sul Tusciano (SA) il 19/04/1958, residente a Brescia Via Moretto n. 34 – C.F. BFNMLV58D59G023C.

Dott. Alessandro Masetti Zannini nato a Brescia il 25/02/1965, residente a Brescia Corso Cavour n. 23 -C.F. MSTLSN65B25B157O.

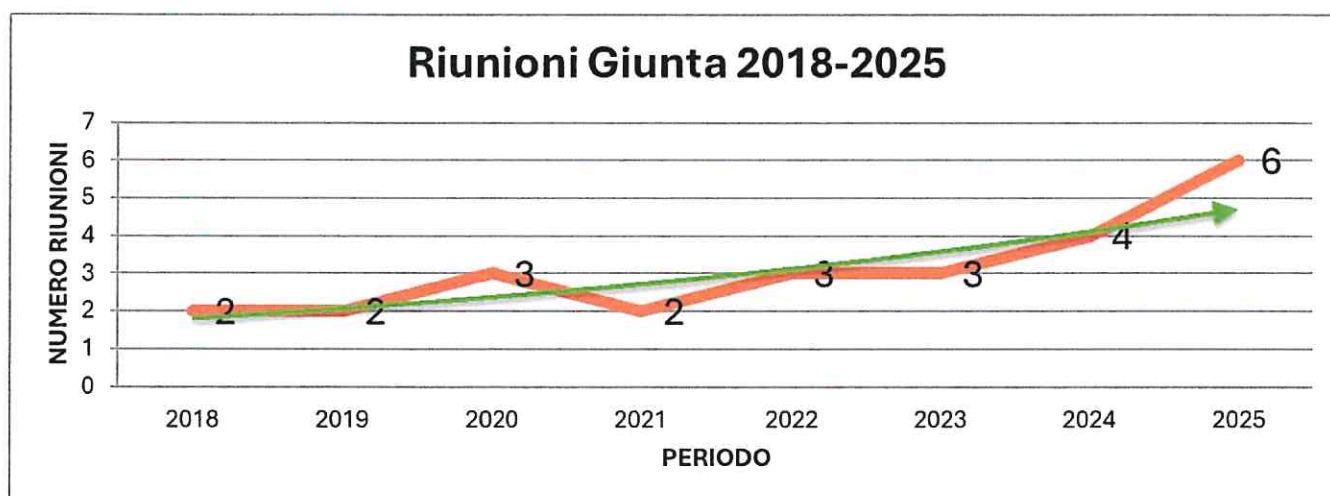
Madre Gabriella Tettamanzi nata a Besana in Brianza (MI) il 21/12/1960, residente a Desio (MI) Via S. Pietro n. 16 -C.F. TTTGRL60T61A818Q;

Giunta in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2026

Claudia Carè, nata a Bagolino (BS) il 16.10.1968, domiciliata a Bagolino (BS) Via Cerreto Basso 2, C.F. CRACLD68R56A578S

Suor Maria Caspani nata a Mariano Comense (CO) il 27/02/1947, residente a Brescia Via Moretto n. 33 -C.F. CSPMRA47B67E951L;
il terzo membro della Giunta è di diritto, a sensi di statuto, la Madre Generale della Congregazione **Madre Maria Oliva Bufano**, nata a Olevano sul Tusciano (SA) il 19/04/1958, residente a Brescia Via Moretto n. 34 – C.F. BFNMLV58D59G023C

Si riportano i grafici delle attività svolta da Consiglio e Giunta nel periodo 2018-2025:



Il Codice Etico

Riprendendo i concetti già espressi con le precedenti edizioni del Bilancio Sociale, si riconferma la volontà di Fondazione a continuare nello svolgimento di attività nell'ambito sanitario e assistenziale, fedele ai vissuti di competenza e professionalità che l'hanno sempre contraddistinta e allo spirito sociale che ne caratterizza l'agire. Al pari, anche per quest'anno, si conferma il perseguimento dell'obiettivo di rispondere ai bisogni e alle aspettative del territorio e alle esigenze delle persone fragili, ammalate, in difficoltà e che si affidano alle cure ed ai servizi offerti da Fondazione, ma ancor più desiderose d'un approccio "umano", d'uno stile di servizio cristiano e improntato al carisma della Congregazione delle Ancelle della Carità. I contenuti del codice etico si rifanno alla mission di Fondazione che prevede la presa in carico del "bisogno" e delle sue manifestazioni, aiutando e supportando anche i familiari, che ripongono la loro fiducia in operatori,

laici o credenti i quali sono chiamati, in virtù dell'umanità e/o della fede che li contraddistinguono, a cercare d'alleviare le difficoltà di chi, essere umano o fratello in Cristo, ha bisogno di tutele e attenzioni, corrispondenti al proprio grado di vulnerabilità.

Il Codice Etico di Fondazione – disponibile per la consultazione sul sito www.fondazionepaoladirosa.it - raccoglie al suo interno l'insieme delle regole sociali e morali che Fondazione ha fatto proprie e alle quali devono attenersi tutti coloro che appartengono, direttamente e indirettamente, internalizzati e esternalizzati, alla nostra realtà aziendale. Esso rappresenta uno degli strumenti di autoregolazione sempre più utilizzati dalle organizzazioni di ogni settore che, quindi, stabilisce una serie di norme, principalmente di carattere sociale, alle quali ci si deve attenere. Rappresenta anche la Carta dei diritti e dei doveri ed è un documento fondamentale e parte integrante dell'organizzazione che governa la Fondazione Paola Di Rosa ETS poiché stabilisce che i principi in esso contenuti non sono vincolanti ai sensi della legge, ma piuttosto sono regole atte a determinare delle consuetudini e dei comportamenti da parte dei membri dell'organizzazione stessa.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

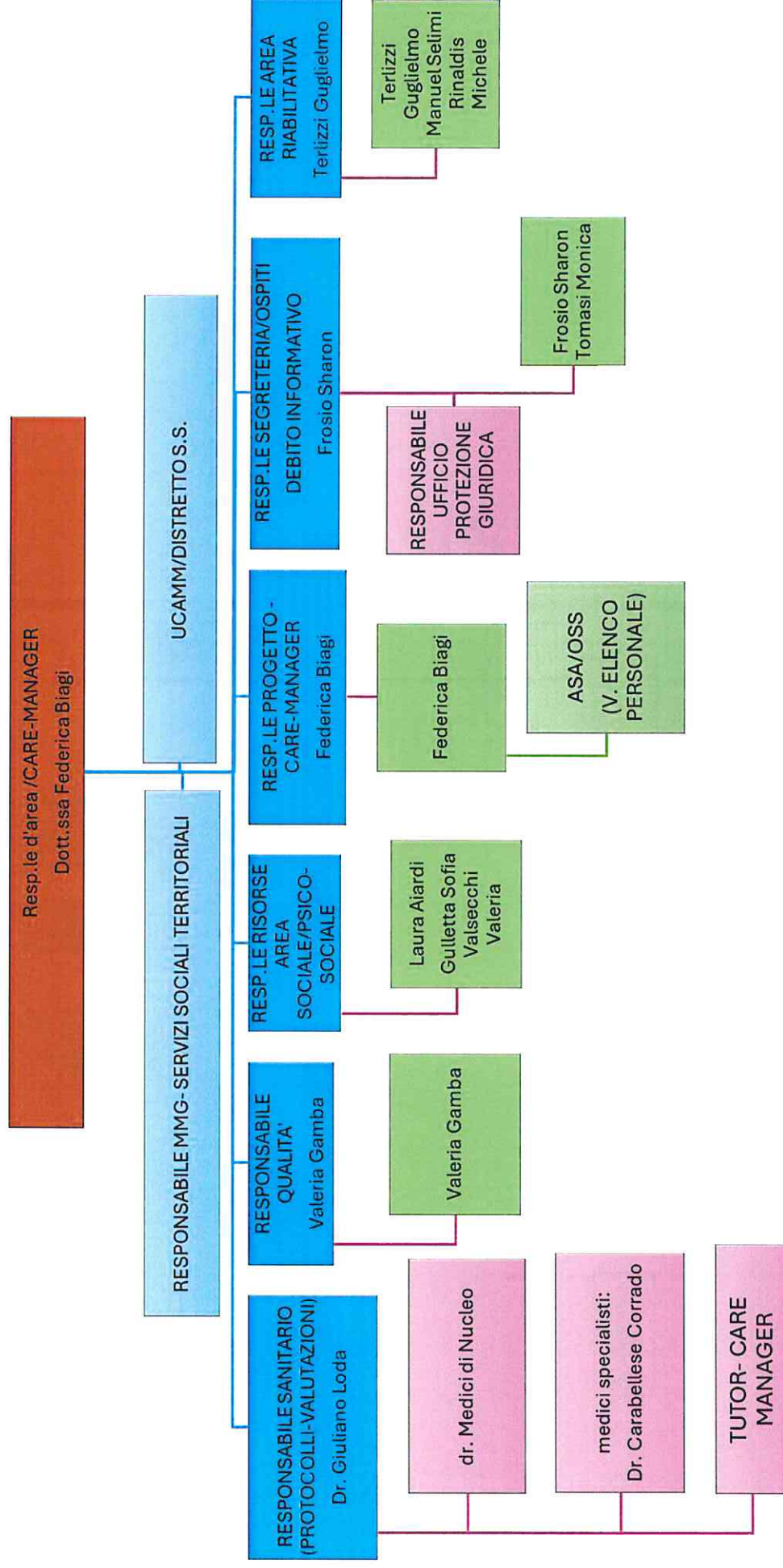
La struttura organizzativa, adattata al contesto attuale ed alle evidenze che il settore socio-sanitario e socio-assistenziale oggi rileva, necessita sempre di più di una "organizzazione ripensata" che seppur in linea con l'assenza dell'obiettivo di massimizzazione del profitto, rappresenta la "grande industria" della salute. Anche in questo caso gli elementi determinanti per cercare di raggiungere un discreto risultato in termini di qualità ed efficienza sono le dinamiche conseguenti al calo demografico e all'invecchiamento della popolazione che non possono essere considerate "cause" a prescindere ma, nell'ottica di una struttura organizzativa garantista di continuità e solidità, essere colte ed analizzate come risorse e non impedimenti. È vero che non è possibile pensare di risolvere questioni di così ampia portata nel breve periodo, ma la costruzione ed il continuo miglioramento in progress della struttura organizzativa che tenga conto di nuove professioni, formazione, lavoro d'equipe, contrattualistica, coinvolgimento, differenze di genere, stabilità, continuità, ecc., devono costituire componenti indispensabili per la gestione della Fondazione.

È quindi necessario orientare la struttura organizzativa verso nuove dimensioni di importanza crescente che stimoli il valore sociale del lavoro dedicato alla fragilità e alla malattia della persona più che indirizzarlo alla produzione di servizi.

Il funzionigramma e l'organigramma rappresentano la struttura organizzativa attuata nel 2025 che tiene conto delle diverse aree di intervento e delle figure specialistiche richieste dal servizio erogato e che sono costruiti sulla base di quanto sopra descritto.

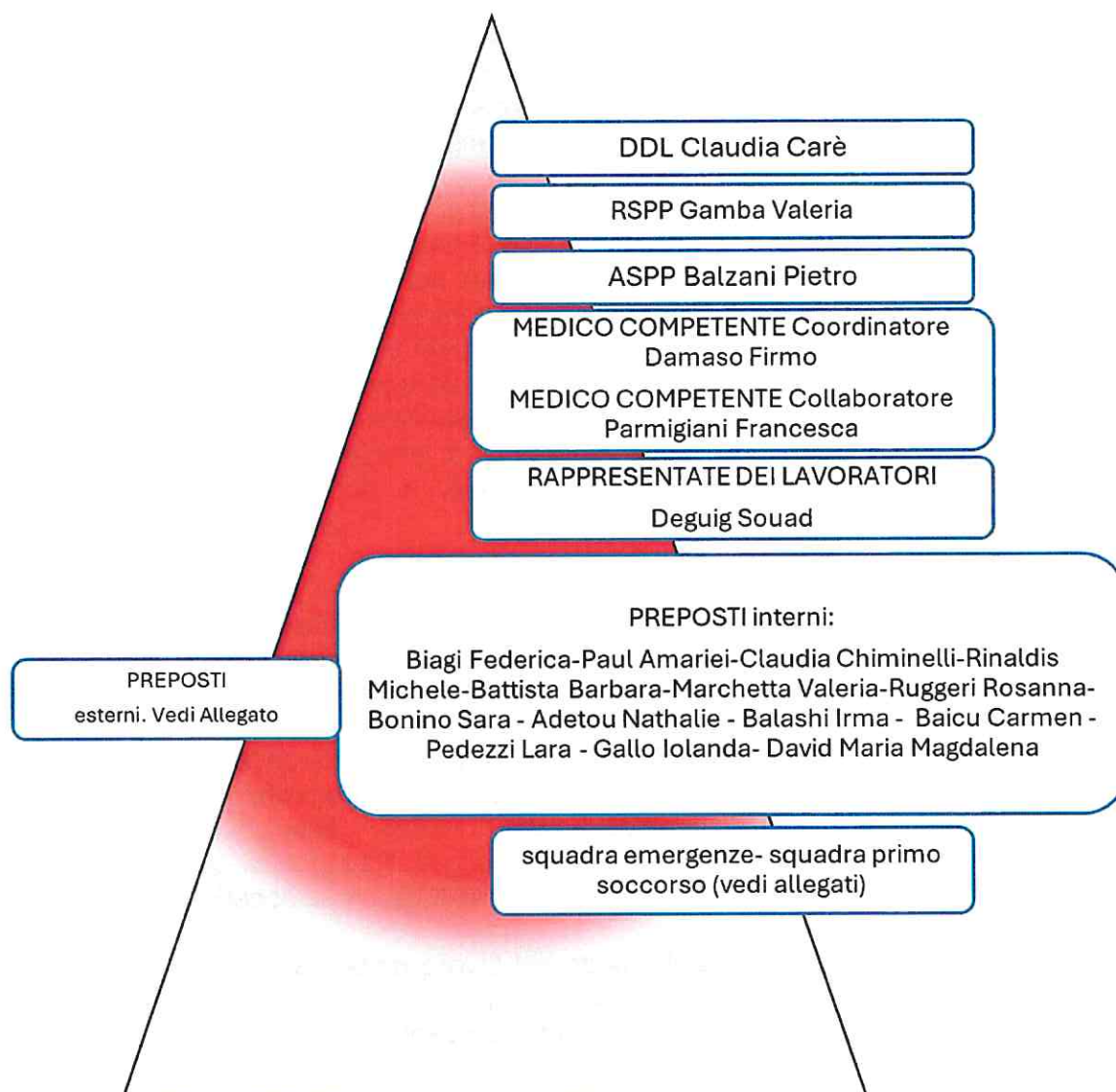


ORGANIGRAMMA RSA APERTA REV. 07 DEL 01.01.2026



S.P.P. INTERNO – ORGANIGRAMMA AI SENSI DEL T.U. 81/08

Revisione 07 del gennaio 2026



5) Persone che operano per la Fondazione Paola Di Rosa ETS

Oltre alla ormai continua carenza di personale sanitario e sociosanitario (che rimane un tema di attualità accentuando un problema che ha ricadute significative per il nostro settore colpendone in primis l'area lavoro) emerge e si associa la necessità di ripensare i bisogni sociosanitari non solo dal punto di vista clinico-sanitario e terapeutico perché l'assistenza sanitaria è solo una parte dell'atto di cura e della presa in carico dell'anziano. È sempre più fondamentale rivolgere la visione ad una componente sociale e relazionale andando a valorizzare l'utilità sociale stessa. Potenziare l'assistenza, oggi, richiede la presenza di professionisti con specializzazioni diverse e diversificate che lavorino in equipe multidisciplinare a partire da educatori, fisioterapisti, logopedisti, podologi, parrucchieri, animatori, ma anche religiosi. Il tutto proprio per completare la residenzialità e l'assistenza intesa come percorso completo di cura della persona: è importante quindi anche la valorizzazione e la formazione di chi si prende cura dell'anziano.

È in questo percorso che bisogna investire affinché progetti, prestazioni e servizi non si esauriscano ma si mantengano efficaci ed efficienti nel tempo esprimendo un costante miglioramento che va di pari passo con l'aumento delle fragilità e dei bisogni degli assistiti.

La forza lavoro tutta è chiamata a condividere spazi e tempi con la diffidenza dell'anziano e del familiare che si trovano in un contesto di vita differente da quello domestico o ospedaliero.

E la RSA si deve conformare sempre più a soluzioni organizzative volte alla personalizzazione, alla strutturazione di spazi sempre meno ospedalieri e sempre più somiglianti all'ambiente domestico, al mantenimento delle abitudini di vita e, talvolta, anche alla gestione dell'abbandono e della solitudine.

Fatta questa doverosa premessa, certamente serve fare anche una riflessione sull'organizzazione del lavoro che richiede turni, orari continui, difficoltà a conciliare tempi-vita-lavoro, maggioranza di lavoro femminile, invecchiamento della popolazione lavorativa (rinvio del pensionamento) ecc. che vanno ad incidere sull'avvicendamento/ricambio dell'intera forza lavoro.

La formazione diventa un elemento trainante in un sistema che deve allineare il contesto sociale e il mondo del lavoro con le criticità appena espresse per entrambe le situazioni.

Inoltre, registriamo una multiculturalità nelle nuove assunzioni in cui sono contemporaneamente presenti gruppi di persone di origini, tradizioni e culture differenti che devono adattarsi al vissuto dell'anziano, alle proprie abitudini, alle esperienze di vita spesso rielaborate personalizzandole.

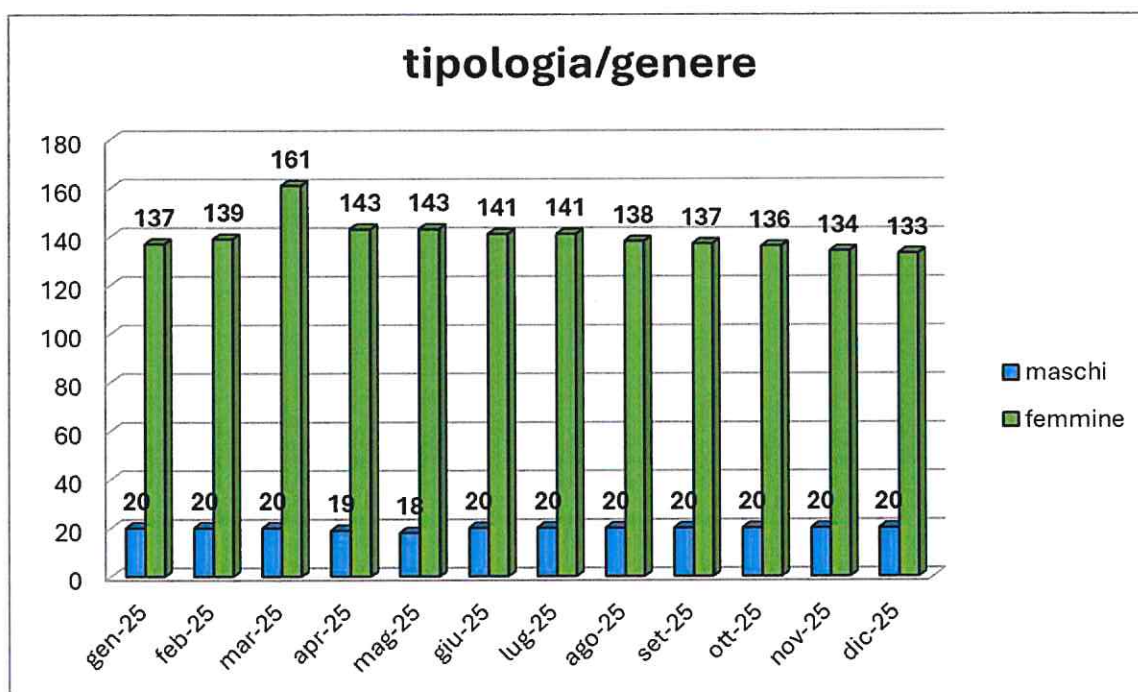
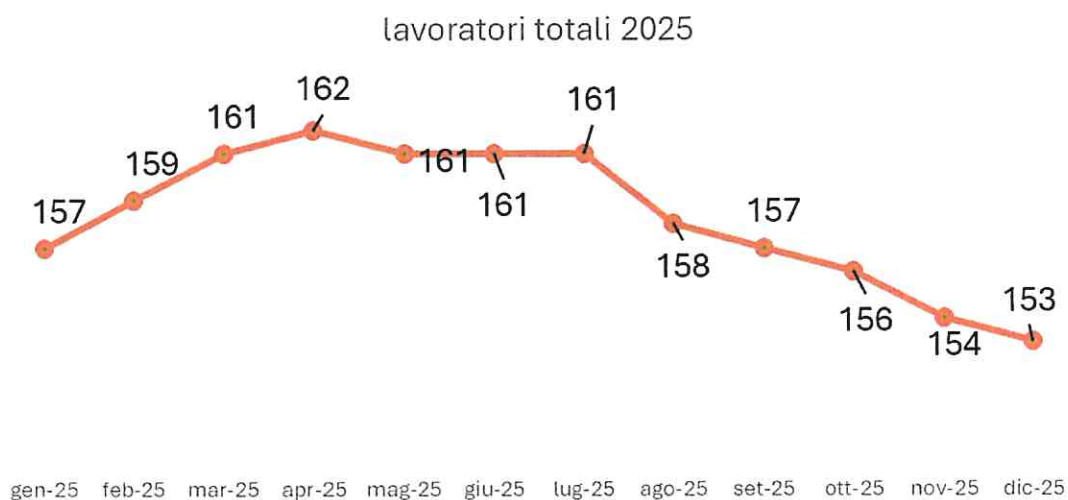
Tutto questo è quello che caratterizza il mondo del lavoro nelle RSA: di difficile gestione è il controllo quando finalizzato al raggiungimento di un percorso di cura che esula, come detto, dal prioritario aspetto clinico-sanitario ma vuole privilegiare il lato umano e soggettivo dell'anziano istituzionalizzato.

Infine quali altri elementi non secondari che incidono ed influiscono sulla forza lavoro tutta, registriamo l'intervento della domotica, della informatizzazione, della tecnologia e dell'A.I.: se da un lato è premiante la lungimiranza imprenditoriale di investire in questi strumenti è altrettanto necessario avere una visione costruttiva e parimenti innovativa della formazione e dell'addestramento affinché lavoratori e lavoratrici, collaboratori e professionisti siano pronti e preparati ad affrontare queste nuove sfide, riconoscendo prioritariamente l'aspetto umano e relazionale non diversamente sostituibile dall'innovazione tecnologica e dall'Intelligenza Artificiale (AI).

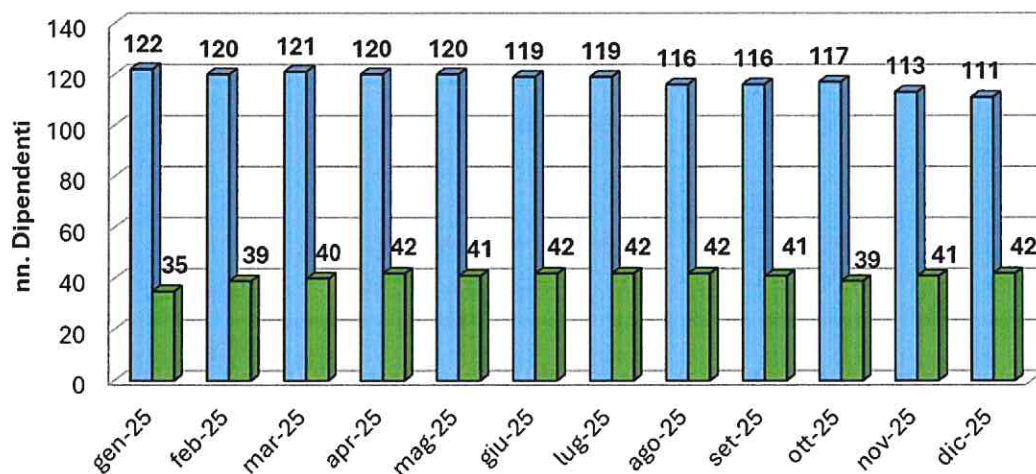
Con questa edizione del Bilancio Sociale vengono proposti grafici e tabelle che fotografano la forza lavoro operante in Fondazione sia con riferimento all'esercizio 2025 che al medio periodo

RSA Villa di Salute Brescia RSA Monsignor Pinzoni Brescia RSA Paola Di Rosa Capriano del Colle

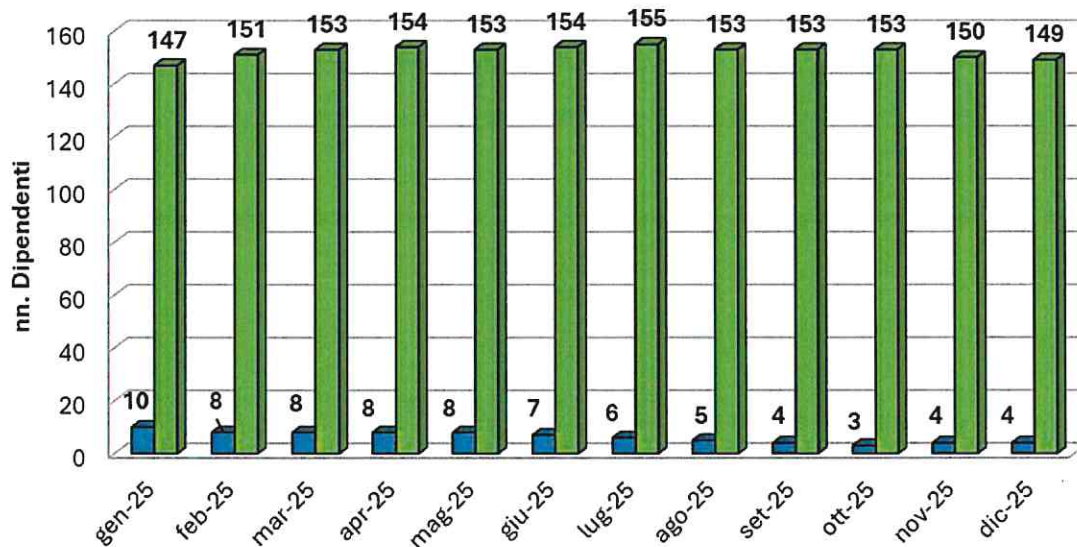
2017-2025 sintetizzando da un lato la vulnerabilità del lavoro stesso nonché le criticità sopra descritte (elevato turn over, differenze di genere, tipologie contrattuali, ecc.) e dall'altro la continua ricerca a garantire un servizio che non diminuisca nella portata dell'erogazione anche numerica ed a standard gestionali quale requisito tecnico richiesto da Regione Lombardia.



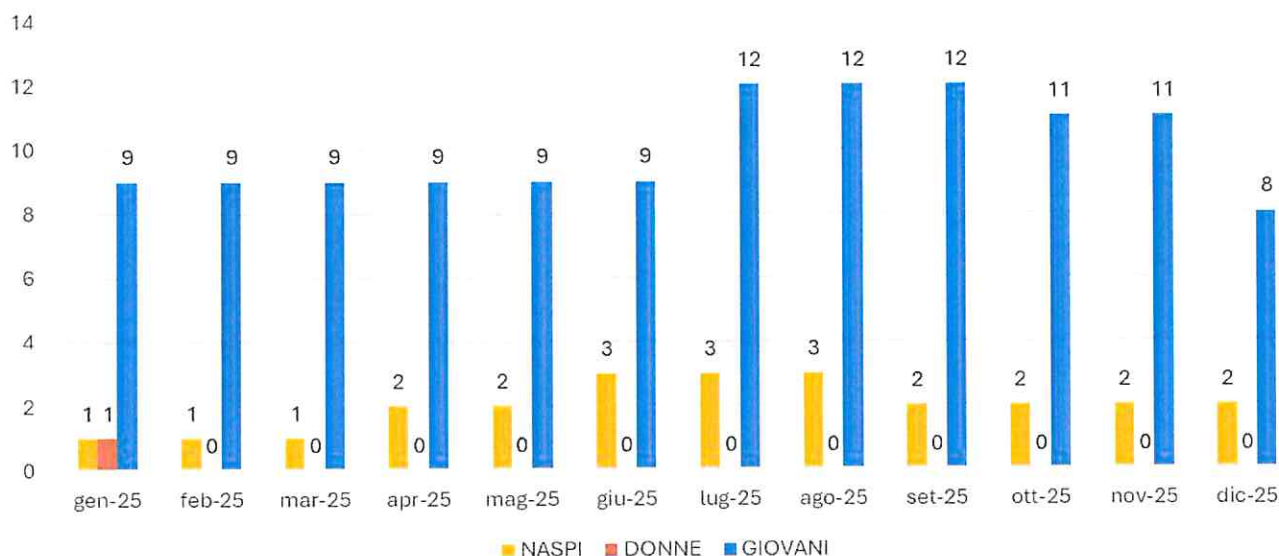
tipologia di rapporto full-time / part-time



tempo determinato/indeterminato

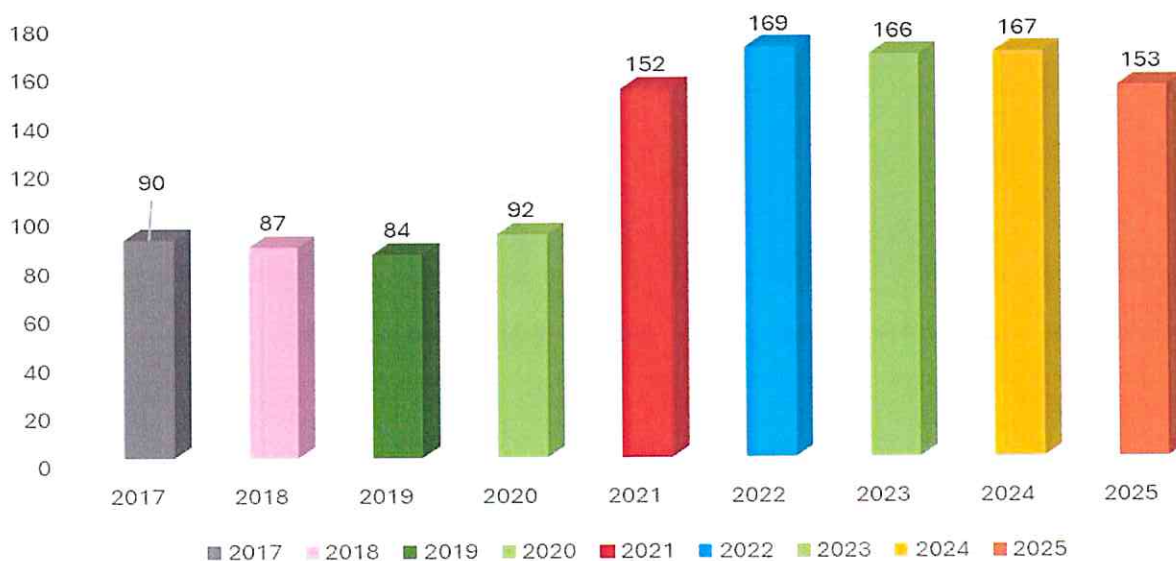


assunzioni agevolate 2025

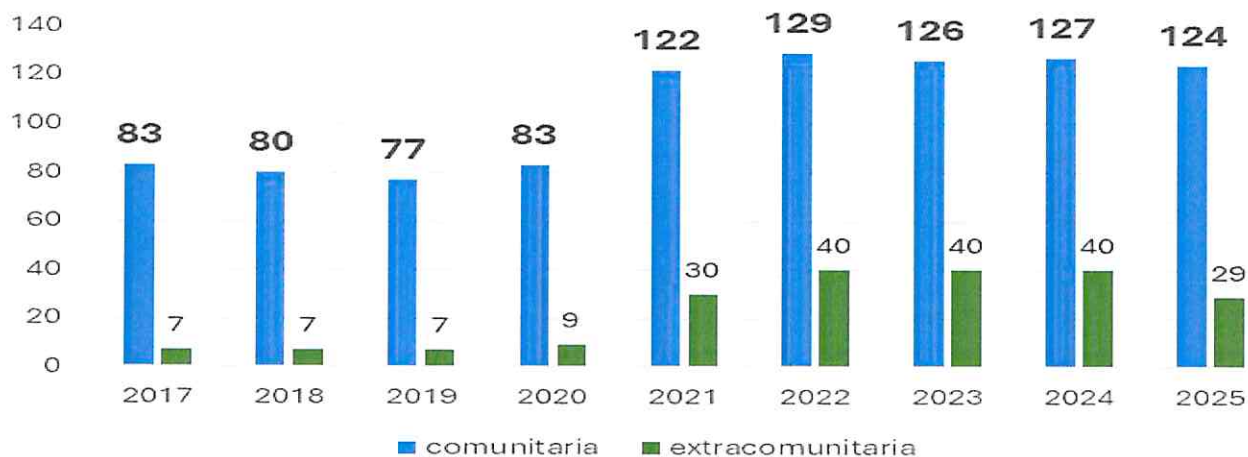


Rappresentazioni statistiche sul medio periodo 2017-2025

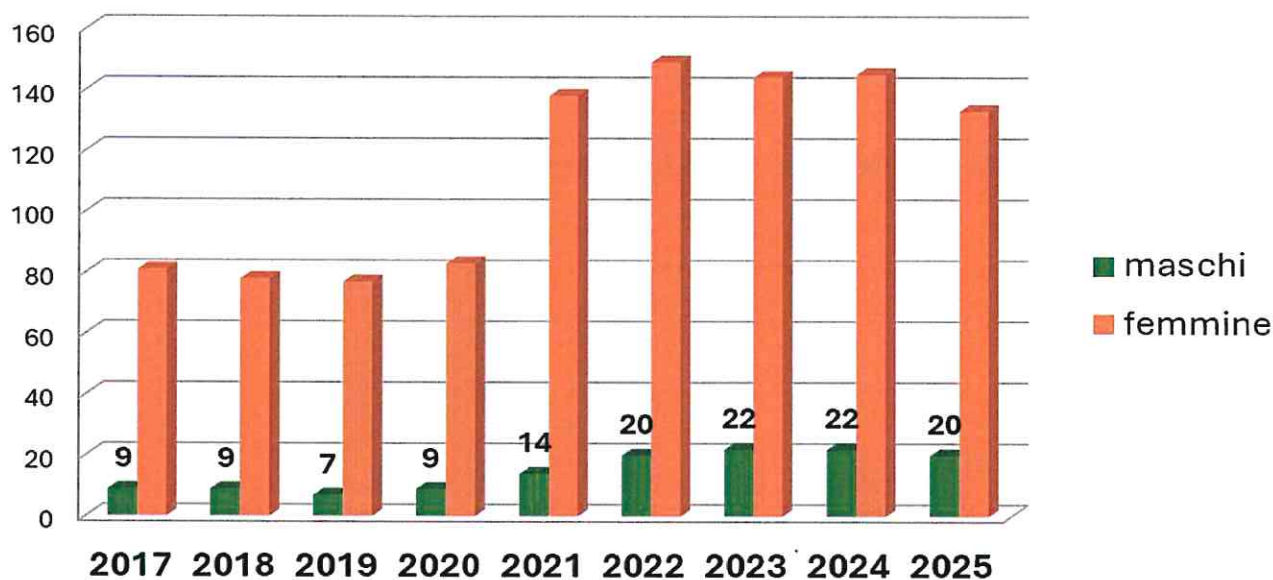
andamento medio forza lavoro 2017-2025



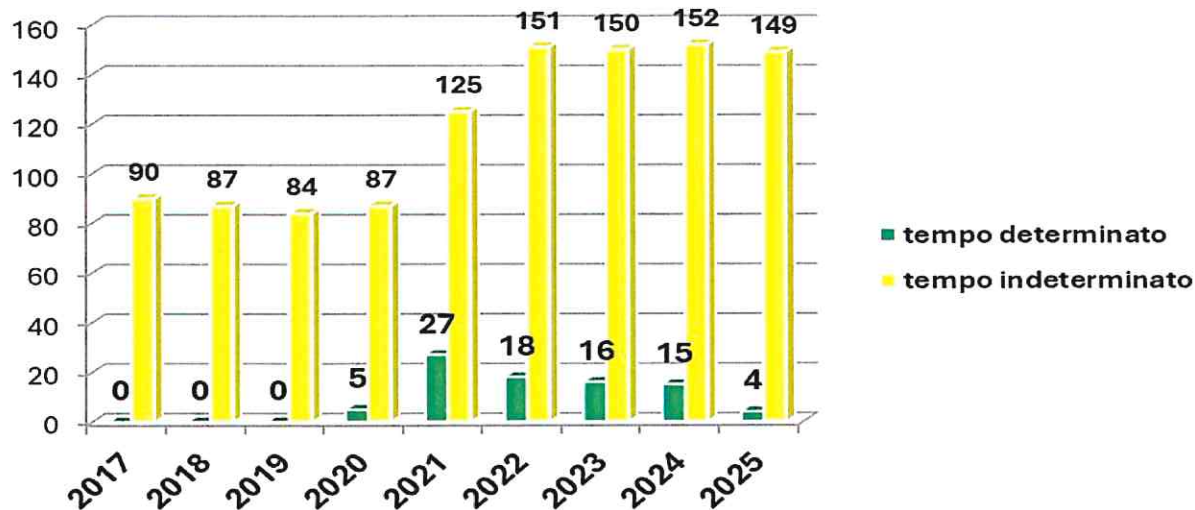
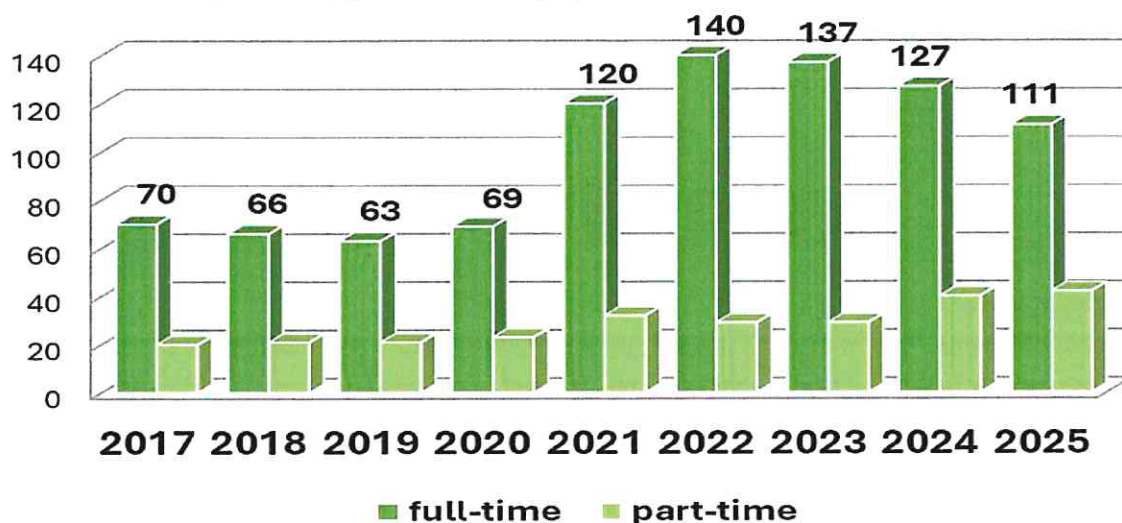
CITTADINANZA 2017-2025



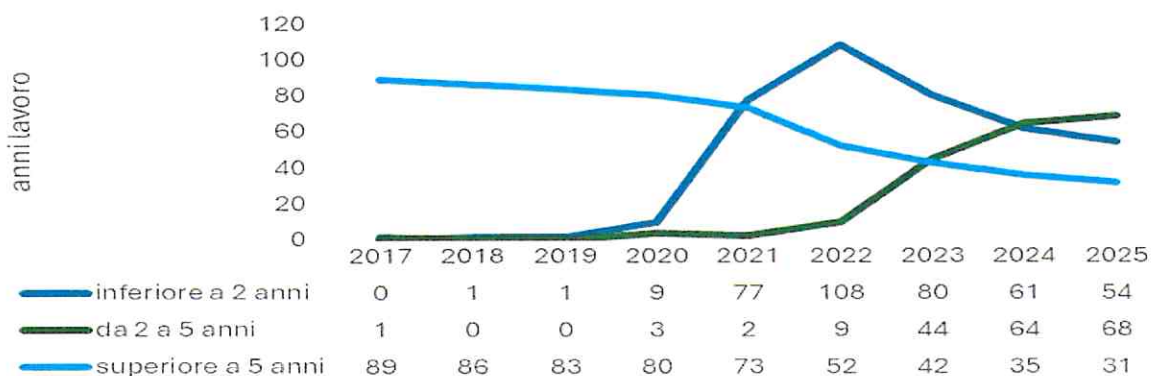
differenze di genere forza lavoro 2017-2025



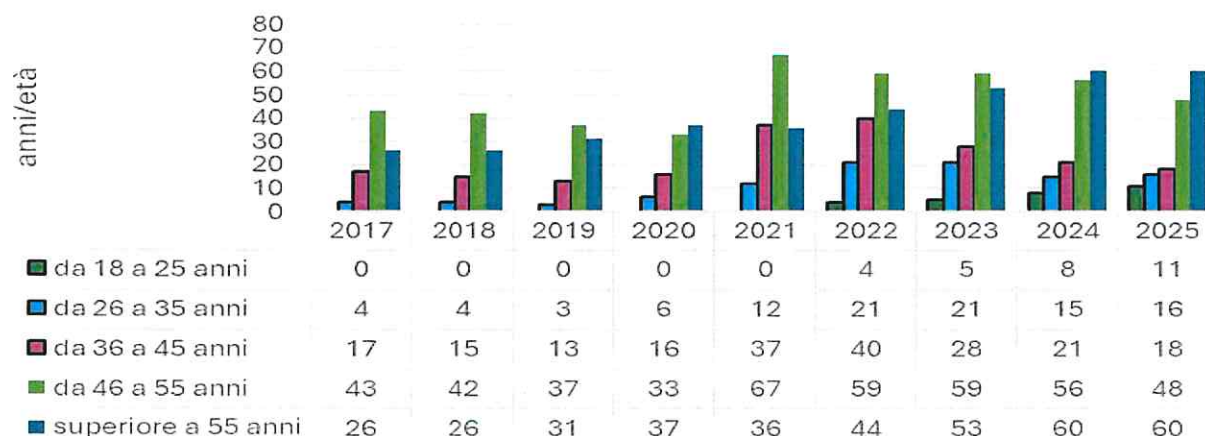
tipologia di rapporto 2017-2025



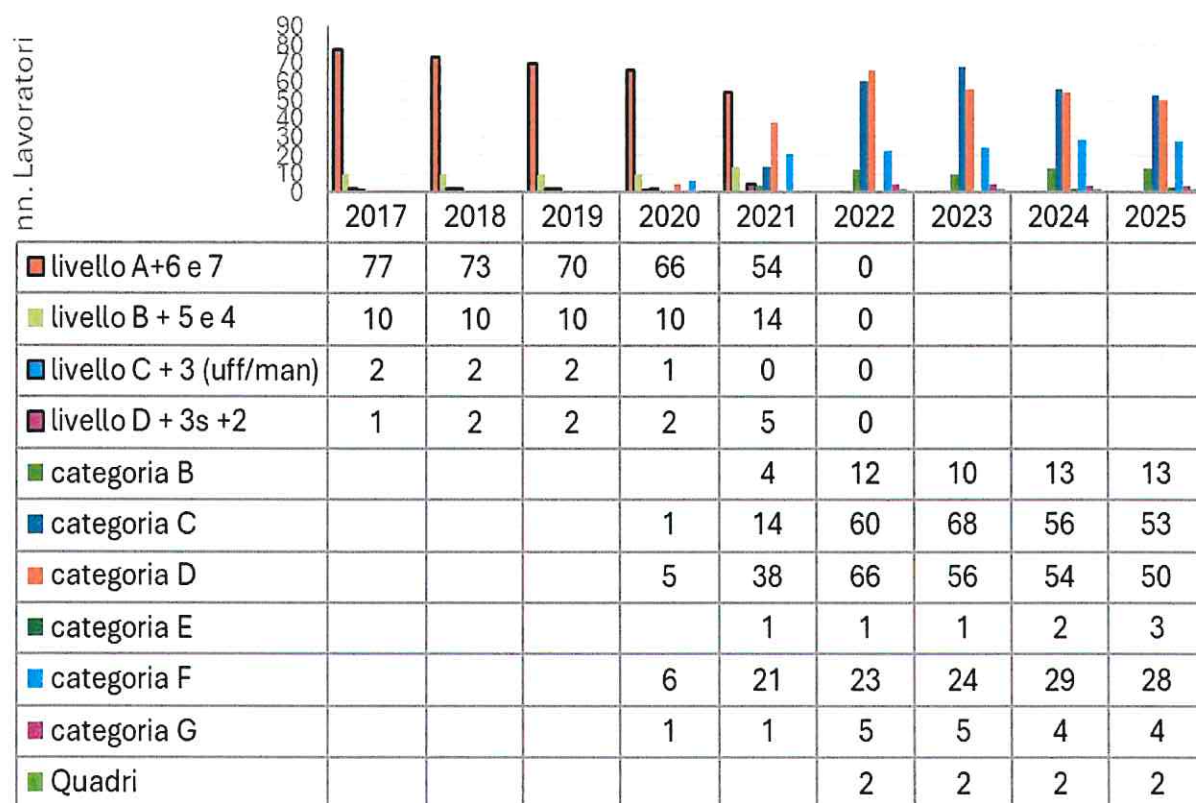
anzianità di servizio 2017-2025



classi di età 2017-2025



livello contrattuale 2017-2025



Nel corso dell'anno 2021 è intervenuto accordo aziendale di armonizzazione al contratto di lavoro unico ARIS Residenze Sanitario assistenziali e centri di riabilitazione. Contratto maggiormente rappresentativo dell'attività svolta dalla Fondazione.

Tirocini formativi e stagisti

Anche per il 2025 Fondazione ha accolto tirocinanti in periodo di formazione previsti dai corsi professionali cui sono iscritti e che hanno riguardato le attività:

- Assistenziali
- Riabilitative
- Educative e animative
- Amministrative

Tutti i periodi di tirocinio attivati sono regolati da specifiche convenzioni con i rispettivi centri formativi presenti sul territorio e precisamente:

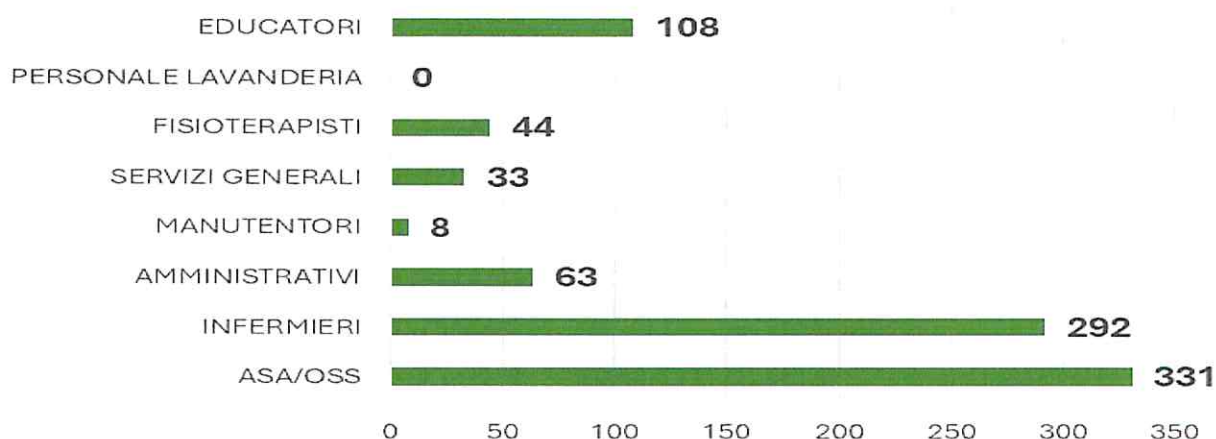
TIROCINI ANNO 2025	n°
COOPERATIVA TEMPO LIBERO	2
ISTITUTO SCUOLA BOTTEGA	1
CENTRO FORMAZIONE DEDALO 2001	2
TSS TARGET SERVICE SOLUTIONS	2
ISTITUTO ZANARDELLI	1
MISTRAL COOPERATIVA SOCIALE	2
TIROCINIO E-CAMPUS	1
ISTITUTO MARCO POLO	1
TIROCINIO UNIVERSITÀ ROMA 3	1

Altro aspetto che in Fondazione Paola Di Rosa ETS è stato preso in carico e dettagliatamente approfondito è quello della formazione ed aggiornamento professionale della propria forza lavoro. Nel corso del 2025 la formazione ha interessato tutta la forza lavoro ed ha riguardato:

- Regolamento EU 679/216
- MOG e D.lgs 231/2001
- HACCP e Igiene Alimentare
- Aggiornamento Addetti squadra antincendio rischio Alto
- Aggiornamento ex TU 81/08 lavoratori
- Aggiornamento preposti
- Corso BLSD
- Aggiornamento RLS
- Aggiornamento RSPP/ASPP
- Formazione in materia di gestione dei rifiuti sanitari/potenzialmente tossici-nocivi
- Aggiornamento addetti Nucleo Alzheimer
- Ciclo di eventi "prendersi cura" promosso da Fondazione Amplifon
- Corso sull'igiene dentale degli assistiti non autosufficienti
- Corso gestione gas medicali
- Formazione in materia di prevenzione delle aggressioni in ambito sanitario e socio-sanitario
- Formazione in materia di Cybersecurity (NIS2)
- Formazione in materia di A.I.

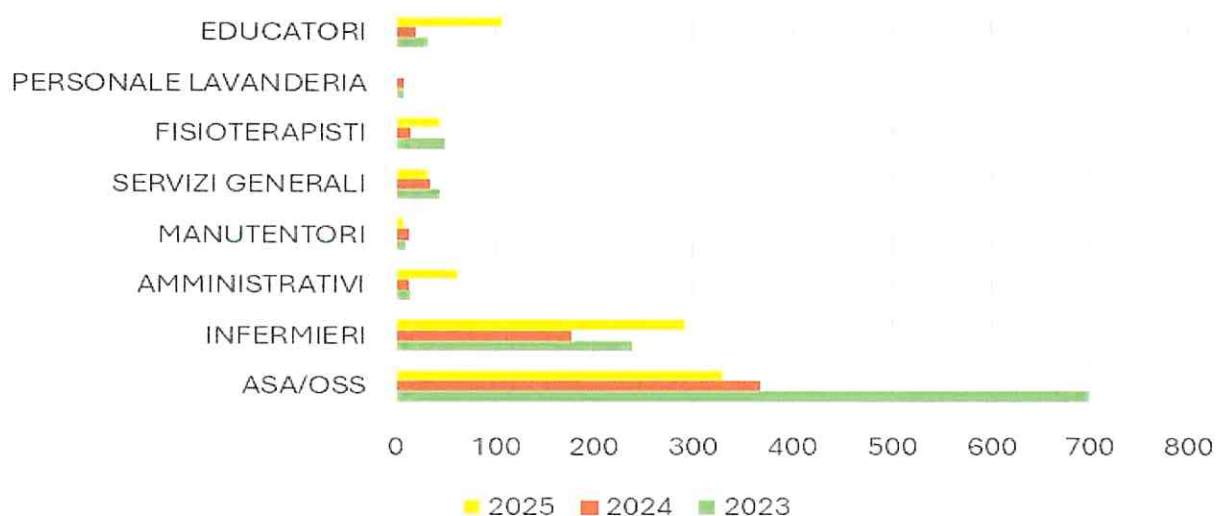
Le ore di formazione, interamente retribuite nell'anno 2025 sono state complessivamente 879 dettagliate nella tabella sottostante e si riferiscono al solo personale dipendente. A ciò si aggiungono le ore di formazione per i collaboratori parasubordinati ed autonomi che sono chiamati a provvedervi in proprio ma con obbligo di rendicontarli a partire dagli ECM.

ore di formazione 2025



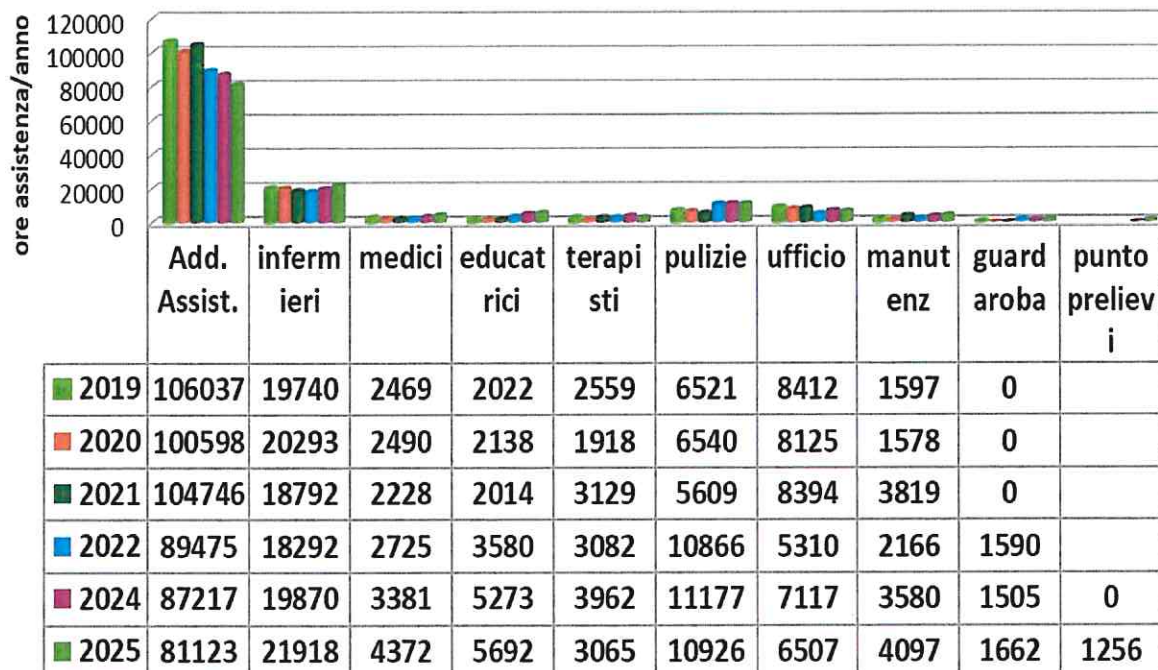
Per complessive ore sul biennio 2023-2024 pari a 2628

ore formazione retribuite 2023-2025

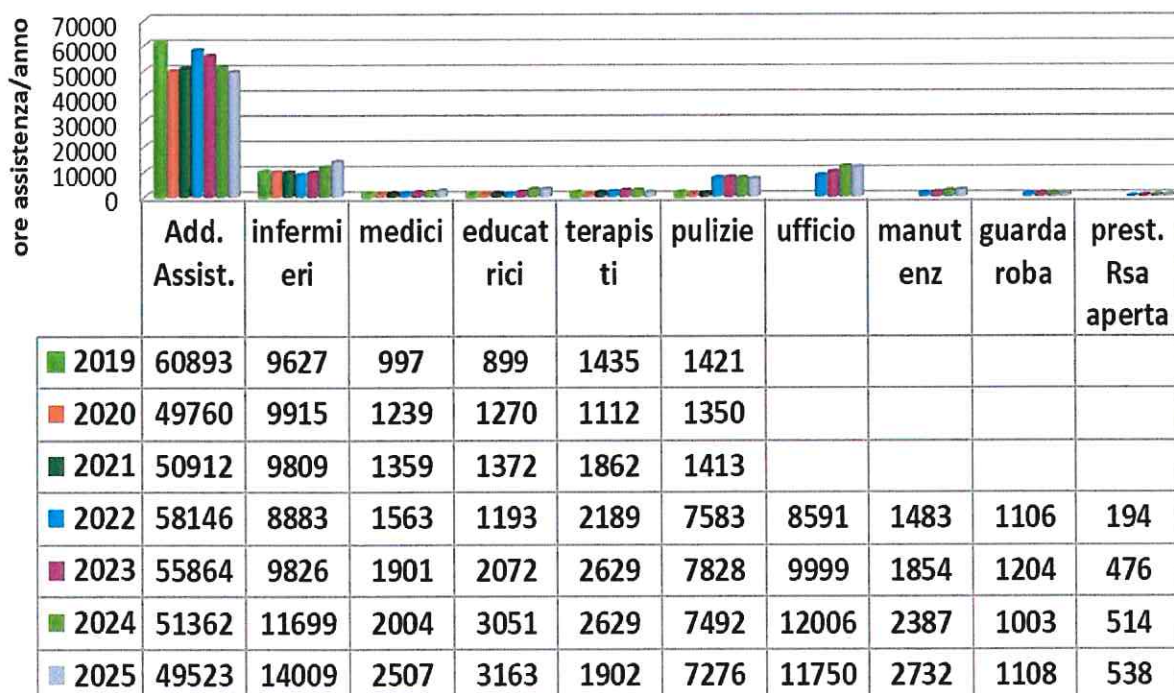


I successivi grafici rappresentano le ore di effettiva prestazione lavorativa (quindi al netto di qualsiasi tipologia di assenze sia retribuite che non retribuite) differenziate per mansione e distinte per Unità d'offerta:

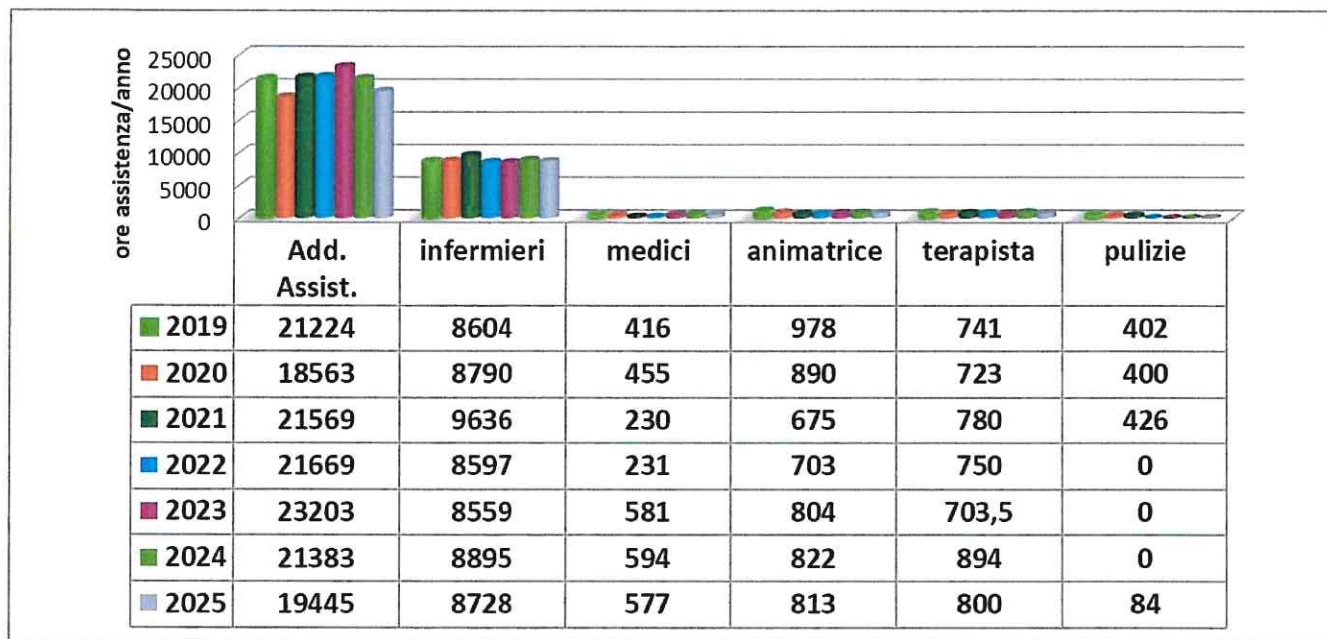
RSA Villa di Salute



RSA Monsignor Pinzoni

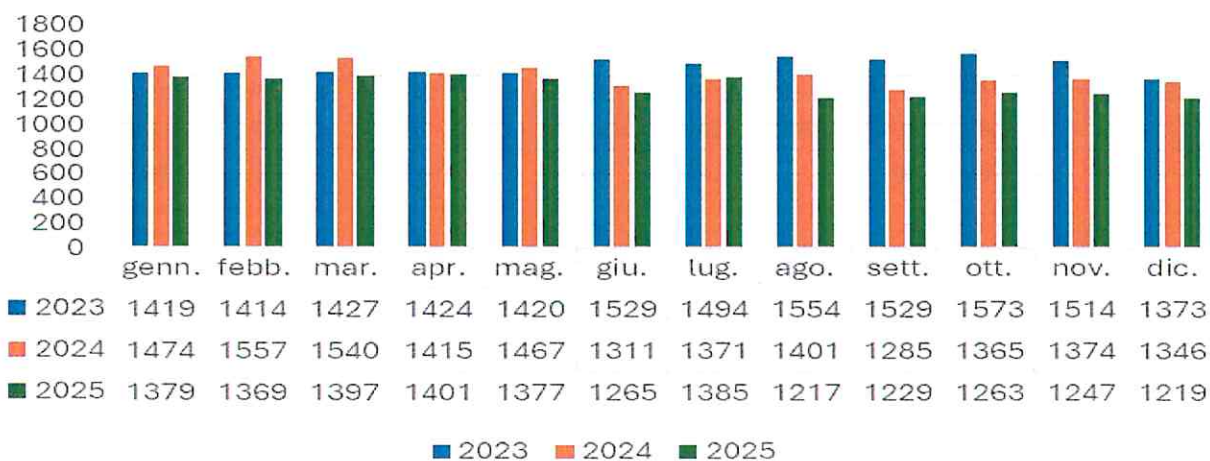


RSA Paola Di Rosa

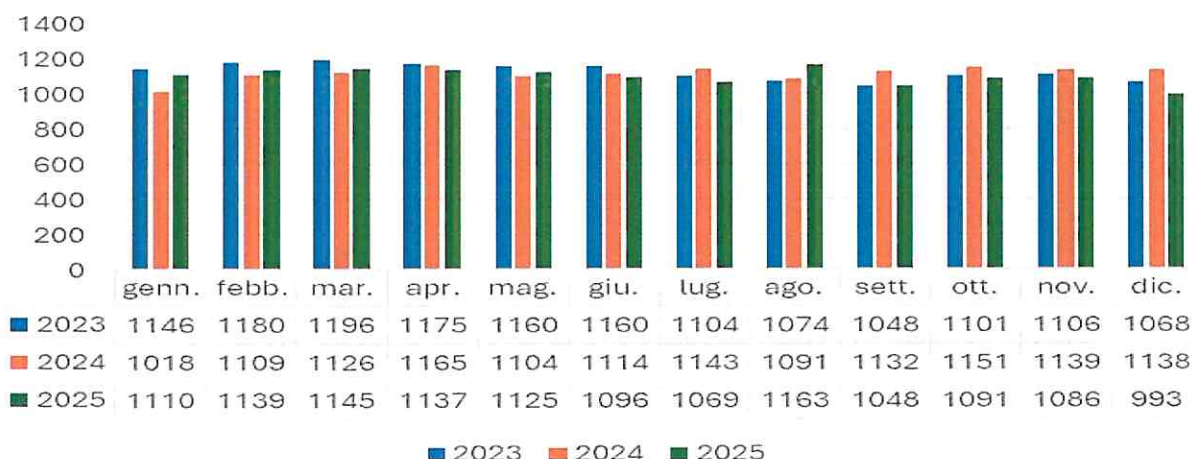


si riportano anche gli standard assistenziali in minuti settimanali ospite calcolati in base alle effettive presenze di ospiti ed operatori. Il riferimento è dato dal requisito minimo fissato dalla DGR Regione Lombardia stabilito in 901 minuti settimanali ospite

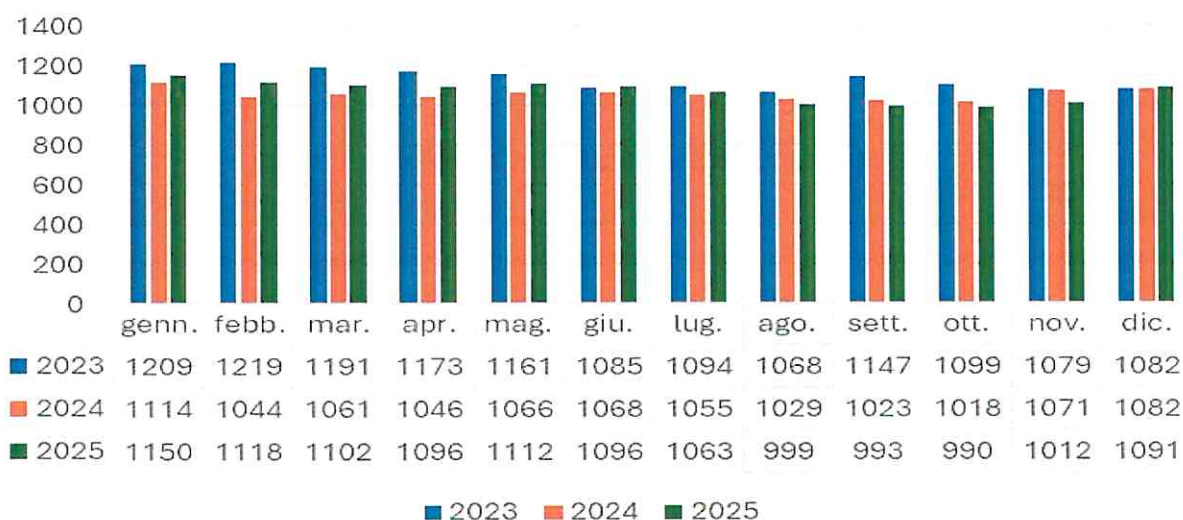
standard assistenziali effettivi RSA Paola Di Rosa



Standard assistenziali RSA Villa di Salute



Standard assistenziali RSA Mons. Pinzoni

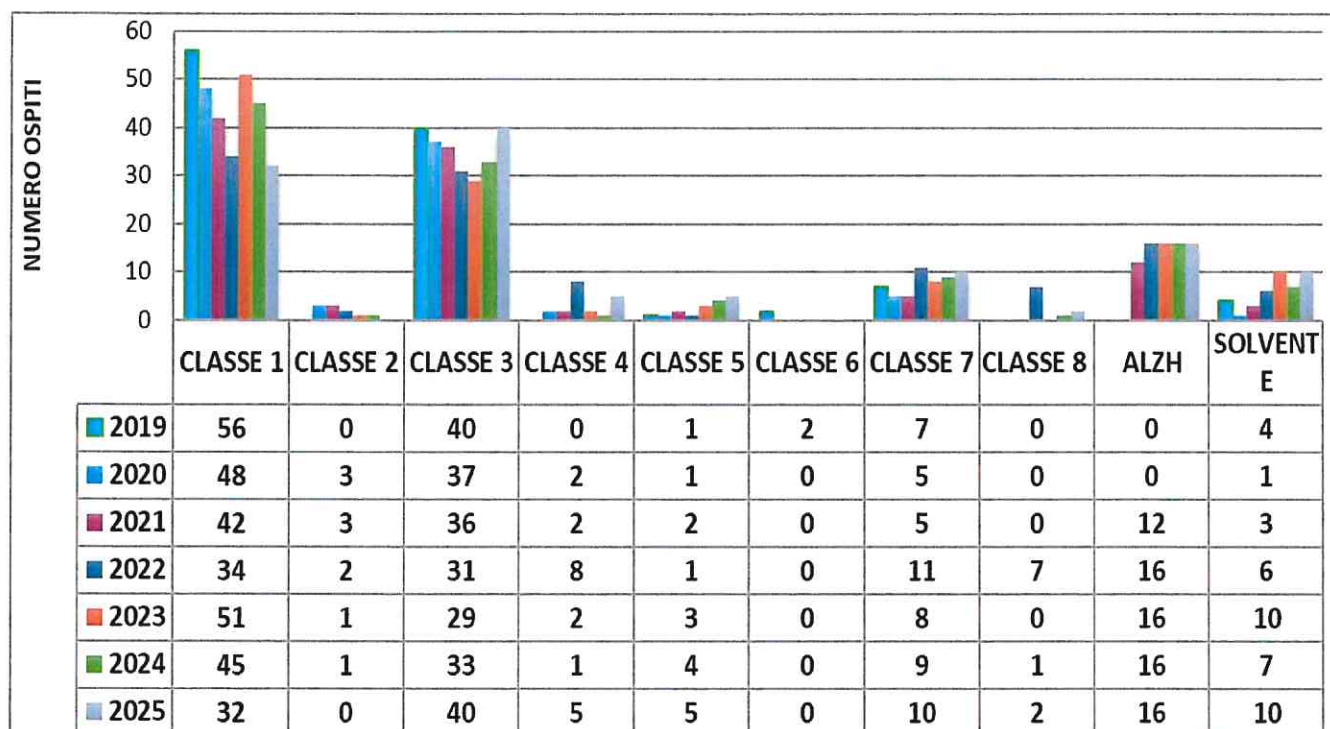


Il dato numerico tecnico riferito alla forza lavoro, è elemento importante nonché sinergico al fine di valutare la complessità e globalità del servizio erogato a partire dall'andamento degli assistiti e del loro grado di fragilità e comorbidità.

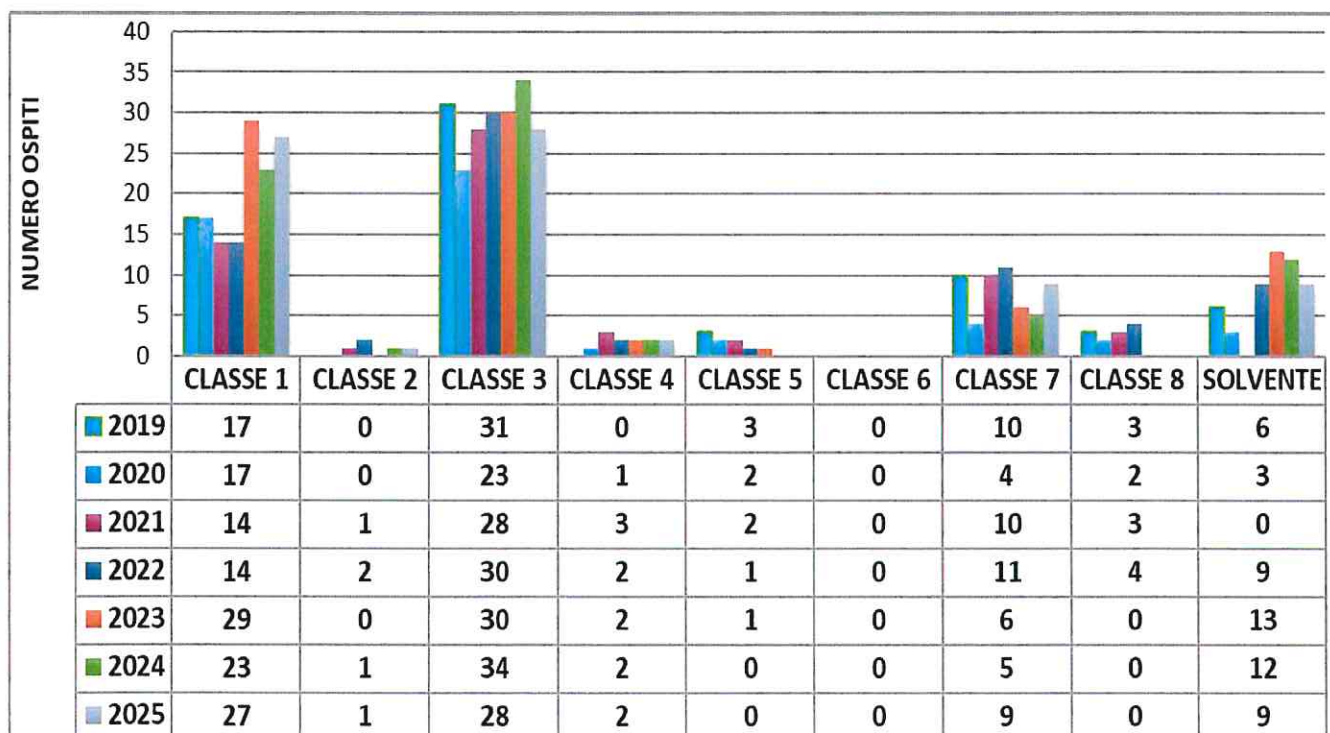
Anche in questo caso le tabelle che seguono evidenziano il dato raggruppato per Classe SOSIA (la classe 1 è la più grave) al 31 dicembre e riferito al medio periodo 2019-2025 sempre differenziato per Unità d'Offerta.

Dai dati emerge chiaramente che la comorbidità e, conseguentemente, il carico sanitario-assistenziale richiesto si consolidano verso forme gravi (classi 1 – 2 – 3) mentre risultano ridotte le classi che richiedono un intervento sanitario-assistenziale medio o basso.

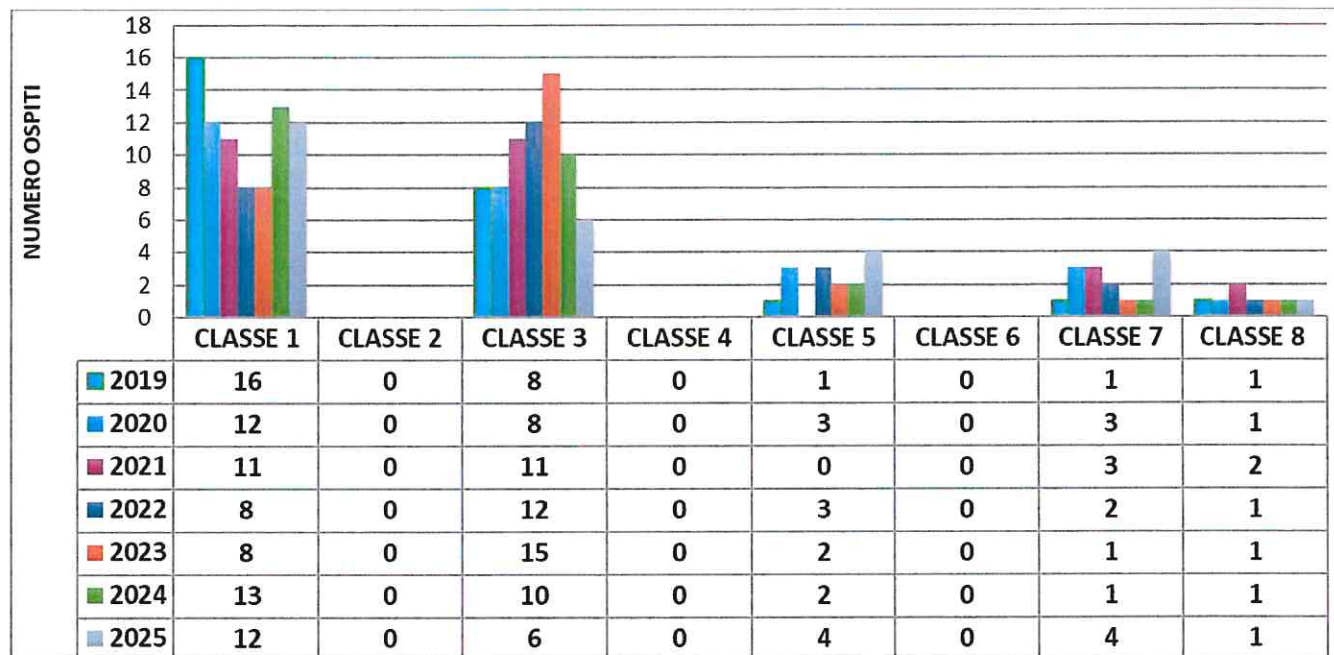
RSA Villa di Salute



RSA Monsignor Pinzoni

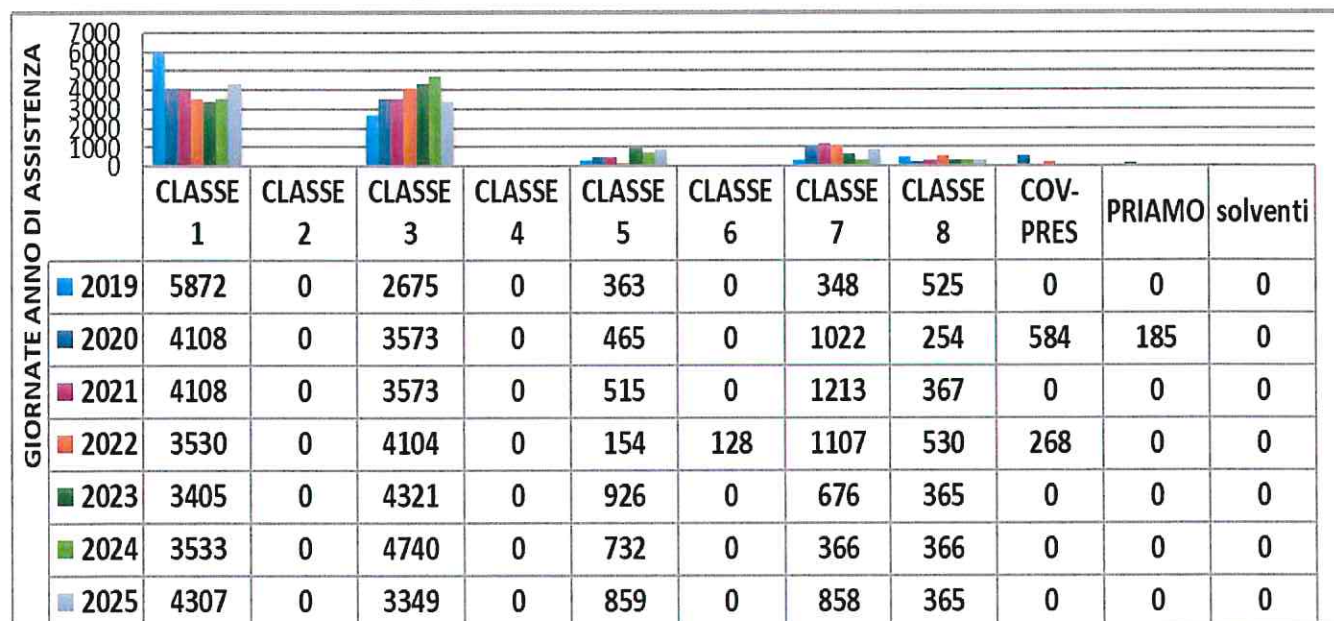


RSA Paola Di Rosa

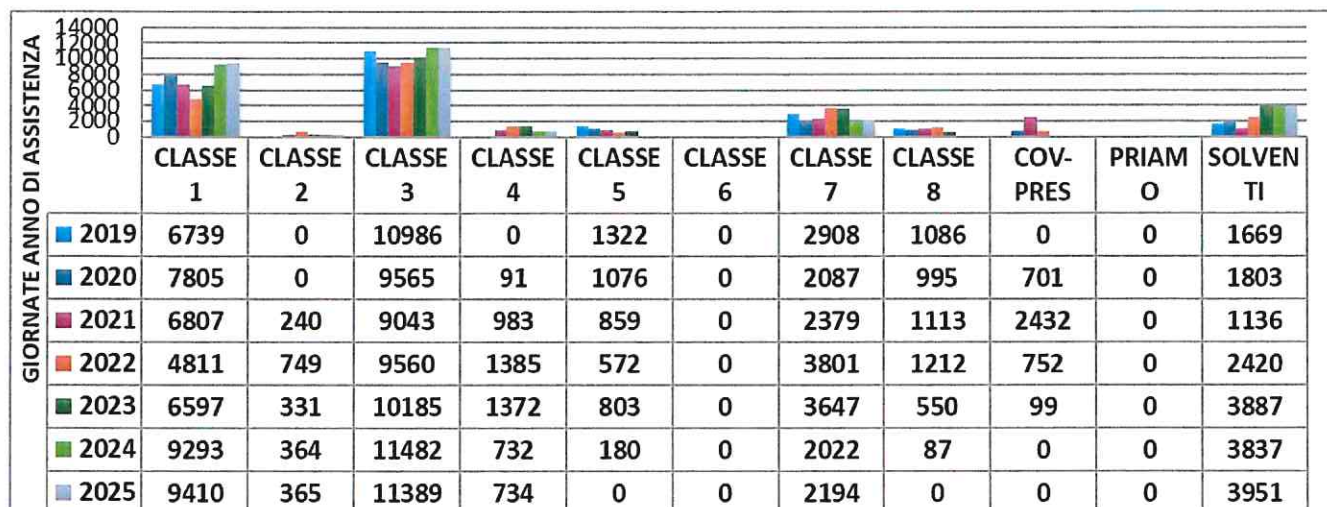


Associando alla statistica delle classi di fragilità degli assistiti la corrispondente rilevazione delle giornate di effettiva assistenza ci consente una visione globale e completa del servizio sanitario-assistenziale e del percorso di presa in carico della cura dell'assistito. Anche in questo caso i grafici sono differenziati per Unità d'offerta e si riferiscono al quadriennio 2019-2025:

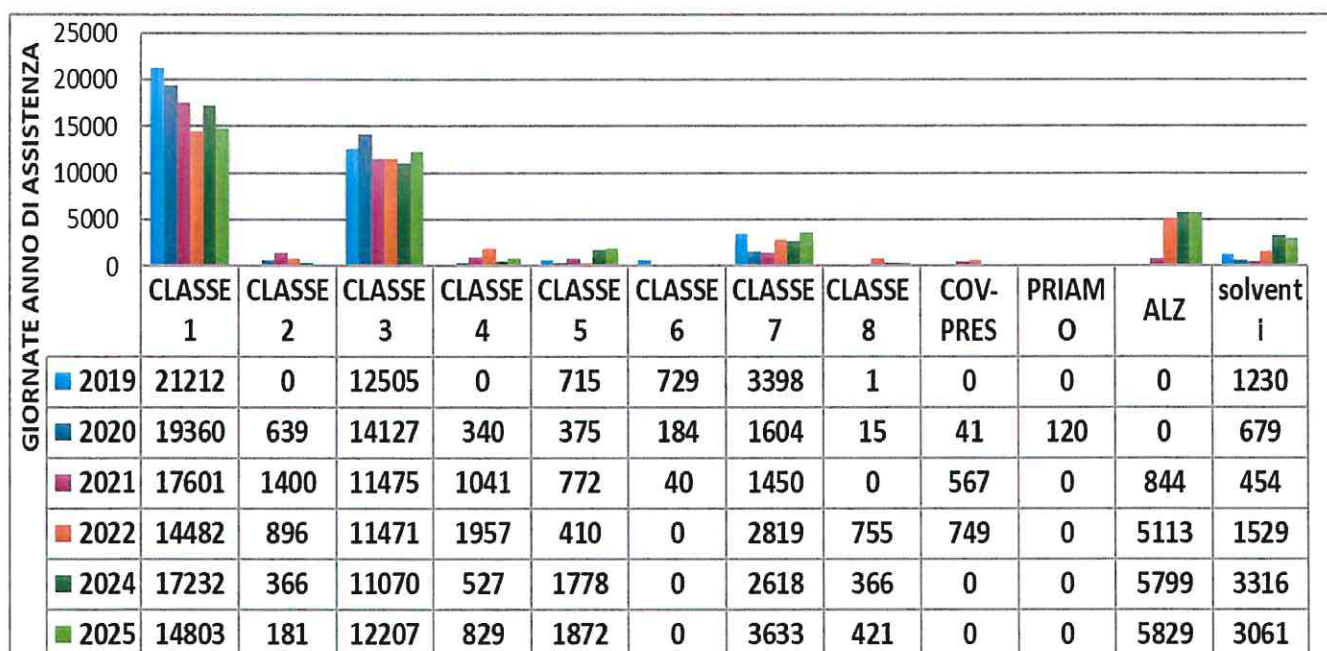
RSA PAOLA DI ROSA CAPRIANO DEL COLLE



RSA MONSIGNOR PINZONI – BRESCIA

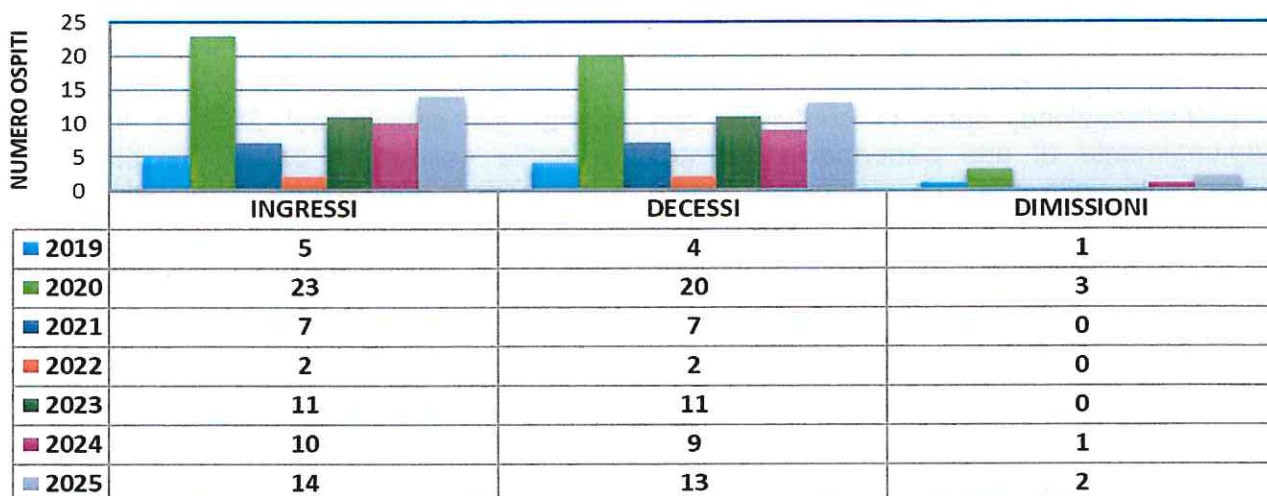


RSA VILLA DI SALUTE – BRESCIA

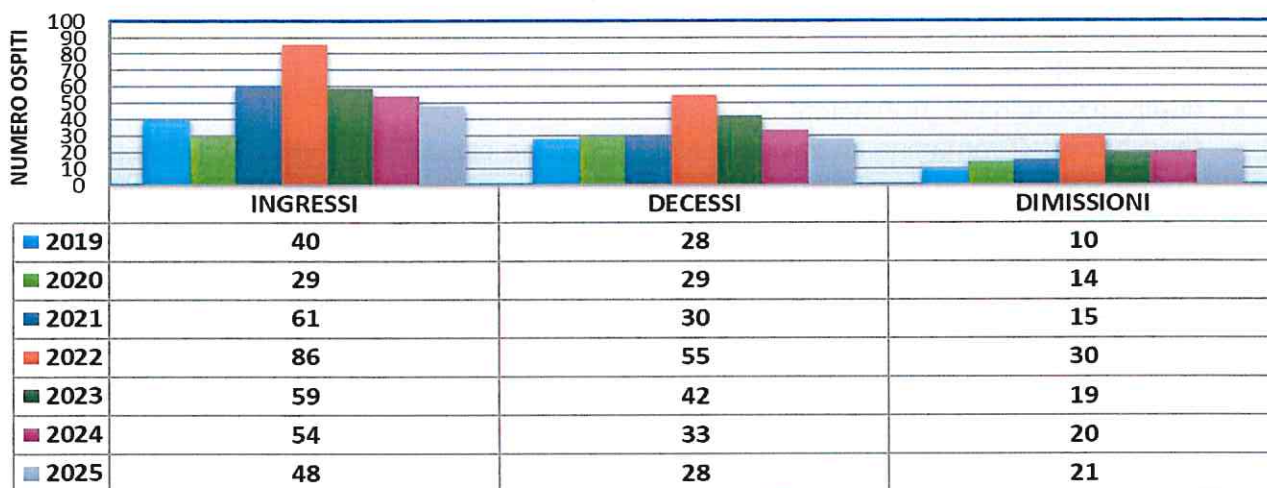


Completa la rilevazione statistica il dato relativo agli ingressi/dimissioni intervenute in pari periodo: ciò costituisce ulteriore elemento da considerare ai fini della valutazione dell'impatto che la forza lavoro ha sull'organizzazione del lavoro stesso. Infatti, la comorbidità e la fragilità dell'assistito che accede alle Unità d'Offerta è sempre più critica e gravosa sia al punto di vista della professionalità sanitaria sia dal punto socioassistenziale. Questa situazione incide sul contesto psicologico del lavoro e sulle relazioni assistito-assistente oltre che intervenire sulle aspettative della famiglia e del care-giver che, a sua volta, le riflette sul personale. La velocità con cui intervengono ingressi/dimissioni/decessi, letto in valore percentuale, è elevato (RSA Paola Di Rosa capienza 27 posti letto con 14 nuovi ingressi – RSA Villa di Salute capienza 120 posti letto con 59 nuovi ingressi – RSA Monsignor Pinzoni capienza 80 postiletto con 48 nuovi ingressi)

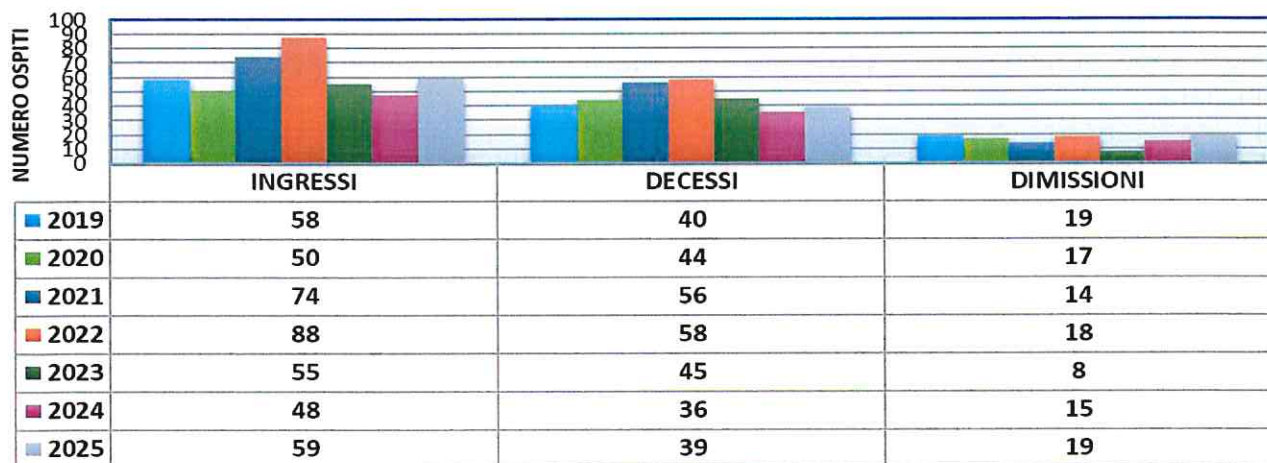
AMMISSIONI/DIMISSIONI RSA Paola Di Rosa



AMMISSIONI/DIMISSIONI RSA Mons. Pinzoni



AMMISSIONI/DIMISSIONI RSA Villa di Salute



6) Obiettivi ed attività

STRATEGIE E OBIETTIVI

Le strategie e gli obiettivi che il Consiglio e la Giunta hanno fissato per il 2025 e già contenuti nel documento organizzativo previsto dalla DGR Regionale, quale requisito di accreditamento e contrattualizzazione, sono in continuità con quanto già definito nel 2024 e finalizzati al raggiungimento di una performance competitiva quale essenziale passo per comprendere l'andamento della strategia stessa e lo stato di salute della Fondazione, riconoscendo, quale valore competitivo, la componente "originaria" su cui si basa la performance complessiva.

Per tali motivi gli indici monitorati ai fini della strategia attuata e la valutazione degli obiettivi raggiunti e da raggiungere vengono confermati in:

- Indice di occupazione e sua evoluzione nel tempo
- andamento dei proventi
- continuità nella gestione dei fornitori di beni e servizi
- grado di soddisfazione dei destinatari dei servizi erogati e percentuale di reclami
- immagine percepita a cui si sommano, ai fini del raggiungimento della migliore performance sociale:
 - ✓ indicatore dei controlli interni ed esterni
 - ✓ feed-back delle risorse umane: grado di soddisfazione dei dipendenti e dei collaboratori
 - ✓ tasso infortunistico

a ciò inoltre si aggiungono:

- fidelizzazione delle professioni
- feed-back dell'immagine sociale e della reputazione con rinvio all'identità istituzionale della Fondazione
- coinvolgimento degli stakeholders con particolare attenzione al territorio locale.

In particolare, dato atto che a livello di analisi di bilancio la percentuale di incidenza del costo del lavoro costituisce il dato più alto e condizionante lo stesso conto economico, l'aspetto della "forza lavoro propria" costituisce una tematica tra le più importanti ai fini dell'organizzazione efficiente ed efficace.

Perseguendo, in continuità con le scelte e gli obiettivi definiti nel biennio precedente, il concetto di "sostenibilità" rimane prioritario ai fini della definizione delle strategie da attuare per il raggiungimento degli obiettivi stessi; pertanto, considerando quindi che la forza lavoro è il "motore" dell'organizzazione, Fondazione ha introdotto risorse economico-finanziarie (erogazioni di fringe-benefit al proprio personale, investimenti migliorativi in tema di attrezzature, impianti e struttura) che proseguirà anche per l'anno 2026 al fine di realizzare vettori di attrazione destinati sia lato forza lavoro che fruitori dei servizi. Scelte che comunque sono oggetto di attenzione e monitoraggio proprio perchè impattanti sulla gestione stessa, sulla pianificazione economico-finanziaria.

Infine, sempre in tema di strategie ed obiettivi che hanno governato l'annualità 2025, si è tenuto conto delle esigenze della Comunità Locale e precisamente creare valore aggiunto per il territorio. L'attività accessoria e direttamente connessa di "RSA Aperta" indirizzata al territorio di Brescia Città e di Capriano del Colle (Distretto ATS Centro e Distretto ATS Rezzato) nel corso dell'anno 2025 si è ulteriormente consolidata dando risposte a quasi tutte le richieste pervenute. Questo ha richiesto un ulteriore sforzo a Fondazione che si è assunta il rischio d'impresa per sfioramento da iperproduzione del budget assegnato ed a carico del SSR.

Altro importante servizio per la comunità delle zone limitrofe alle RSA Villa di Salute e RSA Monsignor Pinzoni è dato dall'avvio, dal mese di marzo 2025, del Punto Prelievi: attività nata in collaborazione con Fondazione Poliambulanza titolare dell'autorizzazione al funzionamento e con la quale è stata sottoscritta convenzione biennale. Il servizio, nel corso del 2025, ha registrato una crescita degli utenti garantendo l'apertura al pubblico dal lunedì al sabato dalle ore 07.00 alle ore 10.00.

PROSPETTIVE FUTURE

Per l'anno 2026 il Consiglio e la Giunta confermano quali principali linee programmatiche del loro mandato quelle già definite nel corso delle precedenti annualità e per la precisione con richiamo all'avvio del piano di riorganizzazione definito nel corso del 2022.

Premesso che in ambito dei servizi alla persona, spesso, le idee sono anche dettate da suggestioni e condizionamenti che scaturiscono dal contesto sociale e dalla velocità con cui registriamo gli accadimenti esterni: non sempre i tempi di adattamento e di attuazione sono sinergici alle idee ed alle progettualità anche perché strettamente vincolate a risorse pubbliche e politiche sociali.

Parlare di "prospettive future" richiede consapevolezza della sfida epocale in cui ci troviamo oggi: cambiamento culturale, economico e sociale. Non va dimenticato anche il tema della "povertà" e delle "dipendenze" che sta registrando una crescita importante soprattutto fra le persone anziane. Cambia anche l'interesse sulla qualità della vita.

Alla luce di quanto sopra Fondazione Paola Di Rosa ETS si è fissata di proseguire nell'impegno di:

- perseguire, con le politiche istituzionali la propria identità storica, l'impegno alla valorizzazione, con attività rivolte ad Utenti e Familiari, Dipendenti, Istituzioni, Enti, Associazioni attraverso l'utilizzo di tutti i mezzi a disposizione
- proseguire ed ampliare l'attività sul territorio di interventi socio-sanitari e sanitari nell'ambito del sistema integrato dei servizi: RSA Aperta
- condivisione di competenze specialistiche:
 - ✓ potenziamento della collaborazione con Fondazione Poliambulanza per l'apertura di altri due ambulatori di Punto Prelievi per il territorio di Capriano del Colle e Fenili Belasi
 - ✓ monitorare la sperimentale convenzione con Fondazione Teresa Camplani in tema di telemedicina specialistica
 - ✓ creare reti territoriali
 - ✓ sostenere la cultura della cura e della domiciliarità come alternativa all'istituzionalizzazione
- migliorare la qualità dei servizi aziendali (strutturali, gestionali, amministrativi ed innovativi): il riesame dei servizi per il mantenimento della verifica periodica e del controllo dei vari centri di costo e di gestione in generale
- definire procedure e sistemi di gestione per il risk management
- attenzionare la sicurezza e salute dei lavoratori: lo sviluppo delle attività di tutela con particolare attenzione alle attività per la conciliazione dei tempi ed il benessere organizzativo. Attività formativa in adempimento dell'accordo Stato – Regioni
- intensificazione dell'attività collaborativa e pro-attiva con la rappresentanza dei lavoratori, il medico competente al fine di dare piena attuazione al principio costituzionale del diritto alla salute ed alla sicurezza delle persone
- salvaguardia degli equilibri di bilancio: creazione di economie di scala

SINTESI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2025

Piano logistico per l'anno 2025

- aggiornamento, adeguamento e mantenimento della governance della Fondazione alle dimensioni raggiunte ed alla struttura organizzativa di cui necessita;
- azione di aggiornamento e monitoraggio del modello organizzativo di cui al d.lgs. 231/2001 attraverso momenti di formazione per la diffusione della conoscenza e consapevolezza su:
 - Codice Etico Comportamentale
 - Politica Sociale
 - Codice Disciplinare
 - Fattispecie di reato di cui al d. lgs 231/01.
- verifica continua e, se necessario, adeguamento delle procedure interne alle esigenze della Fondazione ed aggiornamento delle responsabilità e dei ruoli (Job Description)
 - monitoraggio del S.G.S.L. di cui al T.u. 81/08 e d.l. 106/09 attraverso verifiche interne ed esterne.
- verifiche periodiche sia in autocontrollo con audit interni pianificati su tutte le aree quale strumento per il miglioramento delle performance specifiche che esterne (Organismo di Vigilanza, Revisore dei conti, Organo di controllo, Consulente fiscale e Consulente del lavoro, ATS vigilanza Enti).

Piano dei servizi

Potenziamento dei servizi domiciliari quali:

- **RSA Aperta** per permettere di:
 - allargare l'offerta di servizi sanitari al territorio
 - consentire la prosecuzione della presa in carico di utenti che a seguito del peggioramento delle proprie condizioni cliniche e comorbidità debbano fare ricorso all'istituzionalizzazione presso una delle U.d.O. di Fondazione. In tal caso la "continuità" della relazione con l'operatore già noto e presente al domicilio è di aiuto nella fase di inserimento in regime residenziale
 - rispondere con il proprio patrimonio professionale dando risposte tempestive ai nuovi bisogni espressi dal bacino di utenza cui si rivolge la Fondazione
- **Unità d'offerta Residenziale**
 - occupazione dei posti letto al fine di garantire l'equilibrio fra costi fissi ed economie di scala
- **Punto Prelievi**
 - avvio del nuovo servizio dal 17.03.2025

Piano della formazione

Anche per il 2025 la formazione continua è stata fulcro importante del panorama lavorativo del nostro settore oltre ad essere anche previsto dalle DD.GG. Regionali che regolano il Sistema di accreditamento delle RSA. La scelta di aggiornare costantemente le risorse umane, impegnate nella e per la Fondazione, ha richiesto un incremento degli investimenti economici e l'approntamento di risorse monetarie destinate a remunerare il personale chiamato a partecipare agli eventi formativi. Attenzione alla formazione continua è stata posta anche al personale convenzionato ed autonomo a cui, per contratto, è stato chiesto di adempiere alla formazione continua in medicina (ECM) da rendicontare periodicamente alla Fondazione. Il tutto proprio per incrementare la professionalità e uniformare metodologie e procedure/protocolli operativi: una buona formazione continua è una garanzia di successo per la Fondazione che diversamente si impoverirebbe di competenze, professionalità e capacità di crescita del servizio offerto all'utente.

La Fondazione adegua il proprio piano formativo triennale incrementandolo con l'obiettivo di:

RSA Villa di Salute Brescia RSA Monsignor Pinzoni Brescia RSA Paola Di Rosa Capriano del Colle

- a) Formazione ex-lege (obbligatoria)
- b) Manutenzione/aggiornamento delle competenze.
- c) Miglioramento delle relazioni fra operatori
- d) Miglioramento delle relazioni verso l'assistito ed il care-giver
- e) Gestione ambientale
- f) Igiene e autocontrollo alimentare.

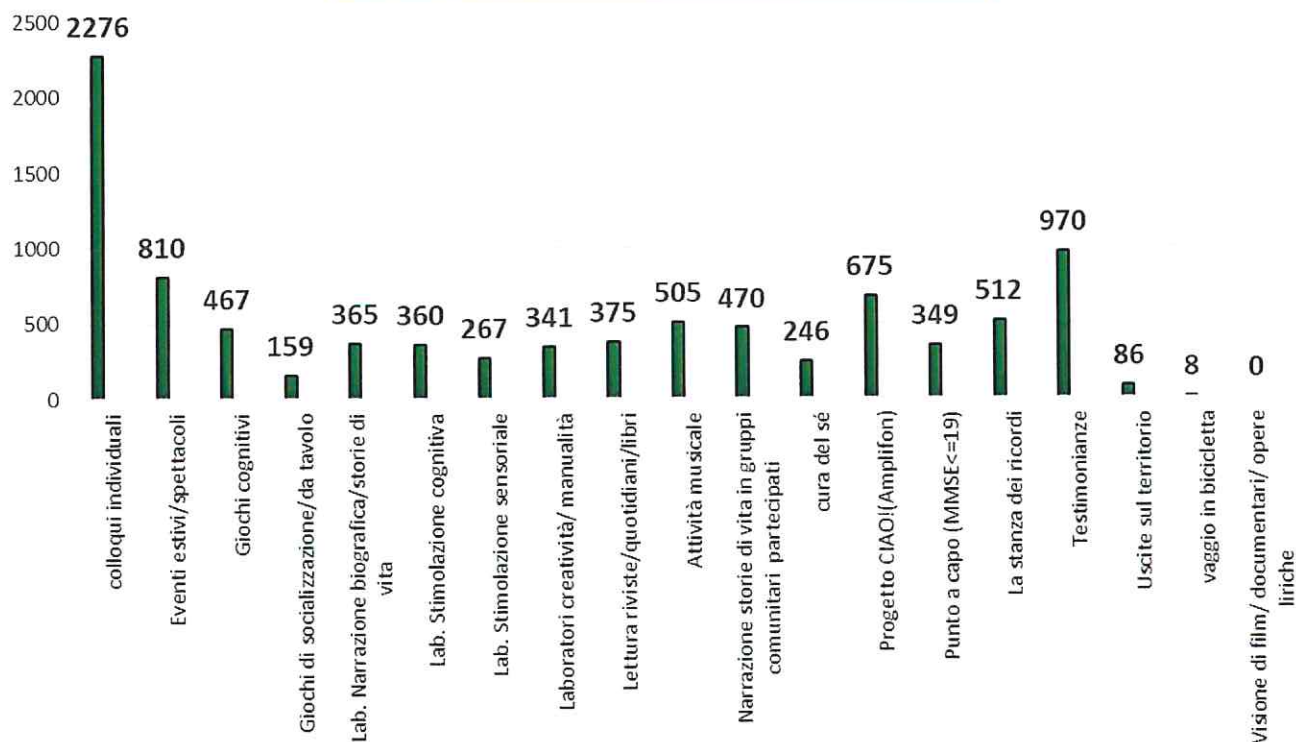
Gli eventi hanno coinvolto tutti i dipendenti della Fondazione: infermieri, operatori che svolgono assistenza, supporto educativo/relazionale e riabilitazione a coloro che vivono uno stato di disagio psico/fisico, (ASA, OSS, Fisioterapisti, Educatori). Ma la formazione viene rivolta anche al personale dei servizi generali e al personale tecnico-amministrativo che fanno parte delle equipe multidisciplinari necessarie per la stesura di protocolli di intervento diretti all'ospite.

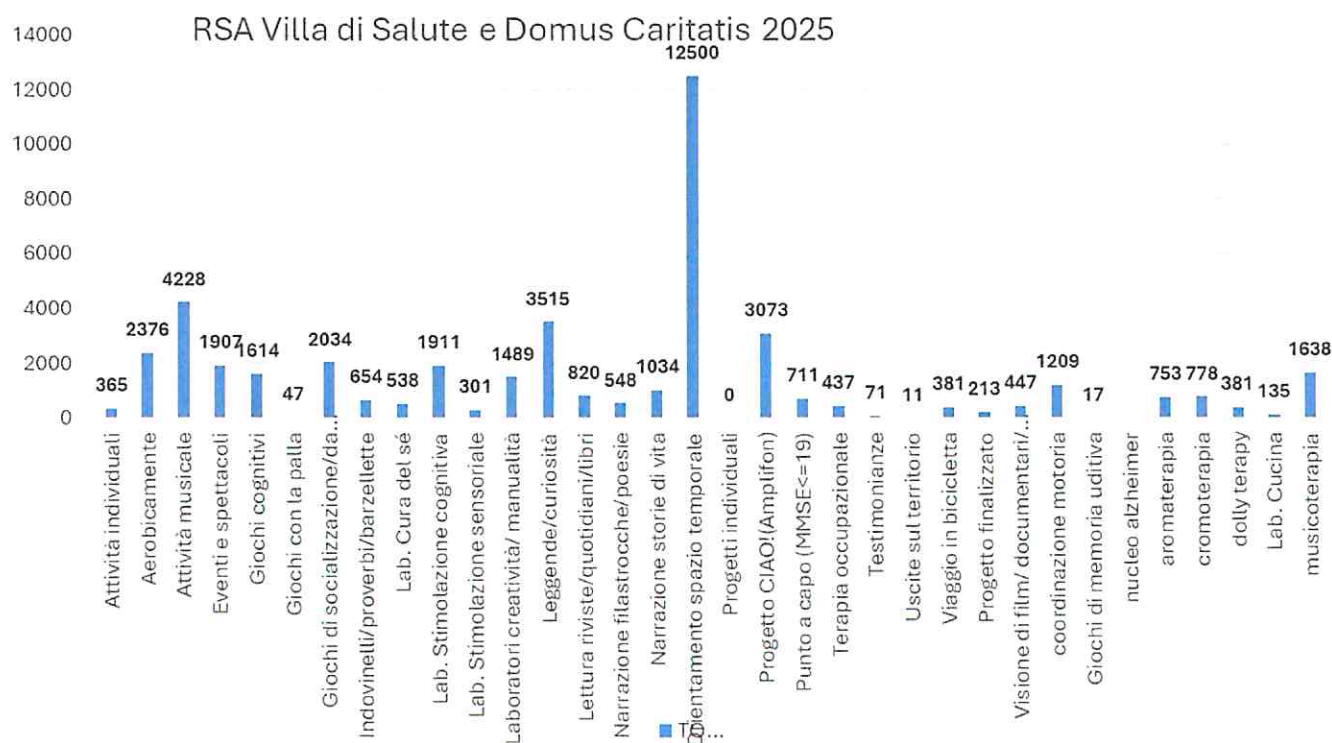
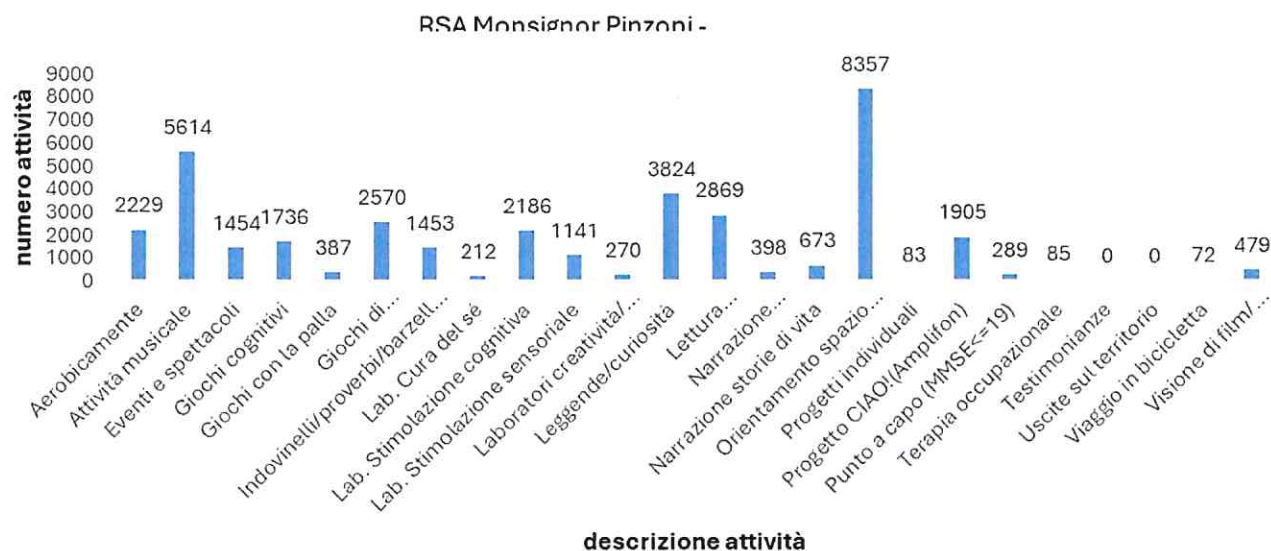
Attività ludico-occupazionali e di socialità e riabilitative attuate

Il potenziamento dell'equipe operante nelle aree di socialità ludico occupazionale e riabilitativa ha permesso da un lato il raggiungimento di risultati (tangibili e le tabelle riportate ne sono espressione) ma anche di prevedere e programmare per l'anno 2025 una continuità e, conseguentemente una azione efficace rivolta agli assistiti.

Le tabelle che riportiamo rappresentano le attività svolte presso le varie Unità d'offerta:

2025 attività animazione- rsa PAOLA DI ROSA





Durante l'anno 2025, con il potenziamento delle figure professionali dedicate alle attività ludico-occupazionali e di socialità, sono stati realizzati eventi che hanno coinvolto le famiglie, i visitatori, i care-giver ed il volontariato.

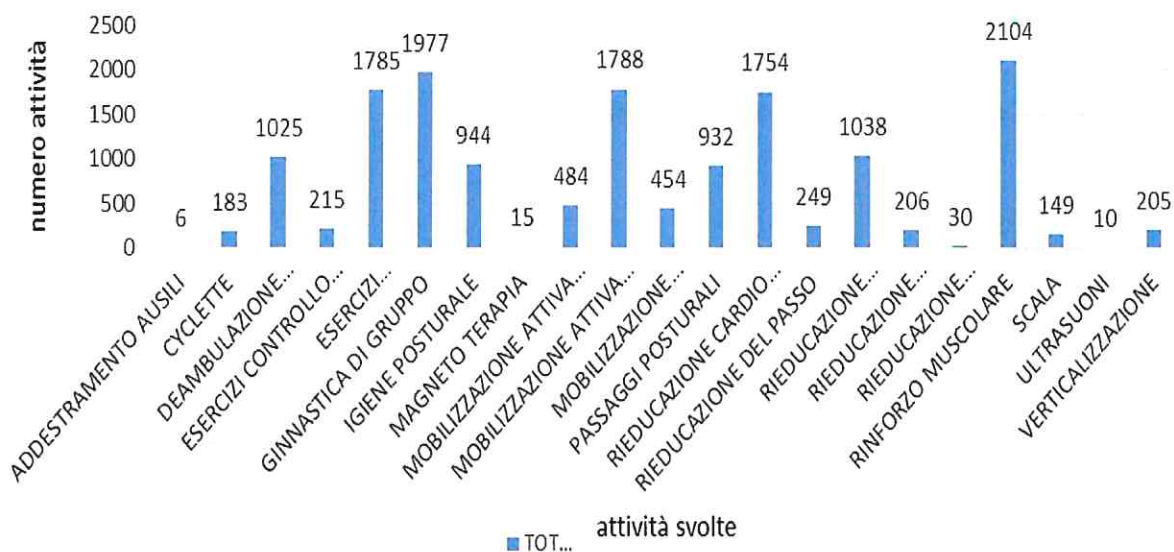
Sono stati realizzati:
festa degli innamorati
festa del papà
festa della mamma
"Pizzata" in famiglia

Aperitivi in Villa
Grigliata con le famiglie
Spiedo bresciano con le famiglie
Festa dell'anguria
Festa del gelato
Viaggi virtuali in collaborazione con Fondazione Amplifon
Per Therapy
Gita al lago
Gita al Castello di Padernello
Viaggio al mercato rionale
Collaborazione con l'oratorio di Capriano del Colle
Sfilata di abiti da sposa.

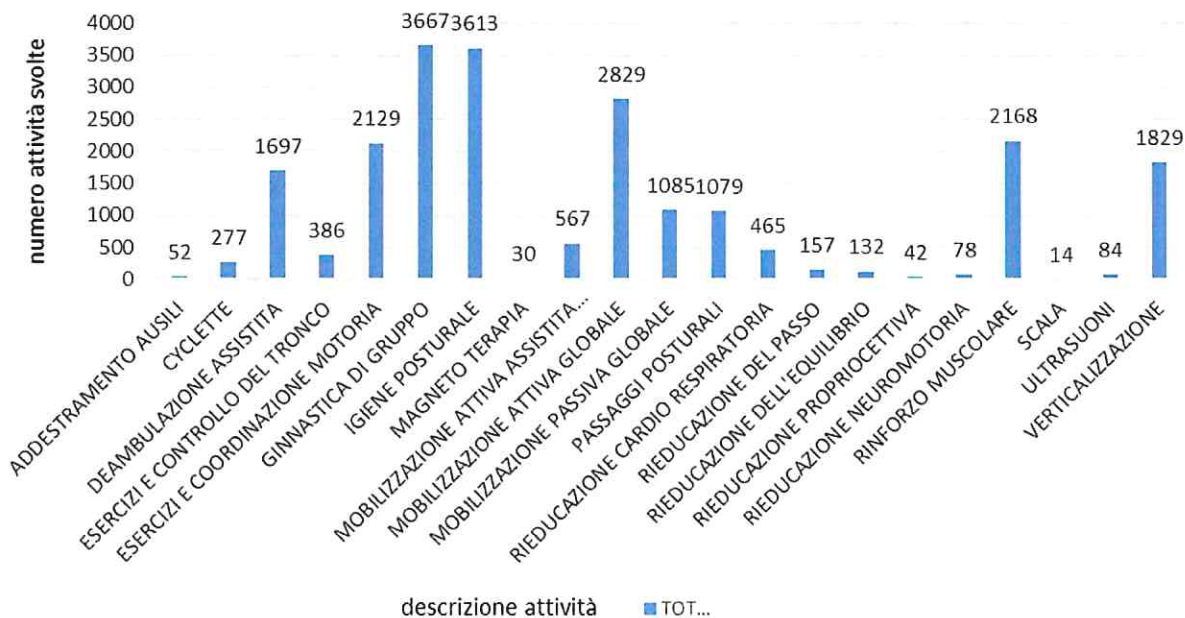


A tutto ciò vanno ad aggiungersi le attività di fisioterapia e riabilitative di gruppo che riassumiamo con i seguenti grafici:

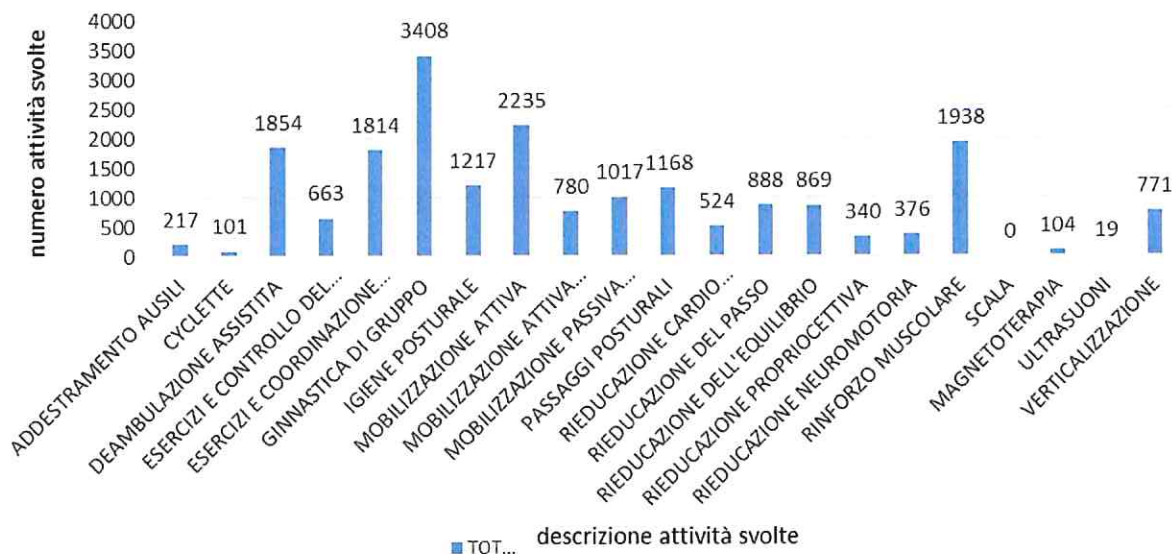
attività di fisioterapia RSA Paola Di Rosa 2025



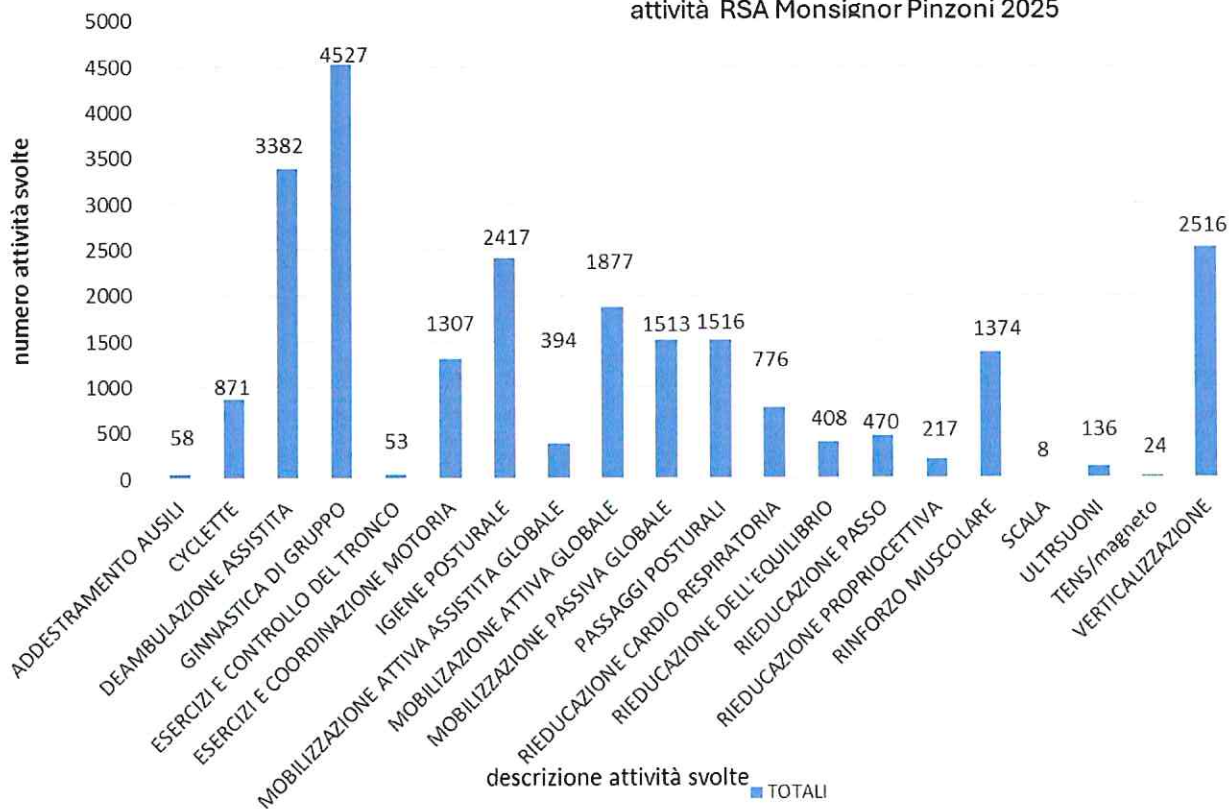
attività RSA Villa di Salute 2025



Attività RSA Villa di Salute - Domus Caritatis 2025



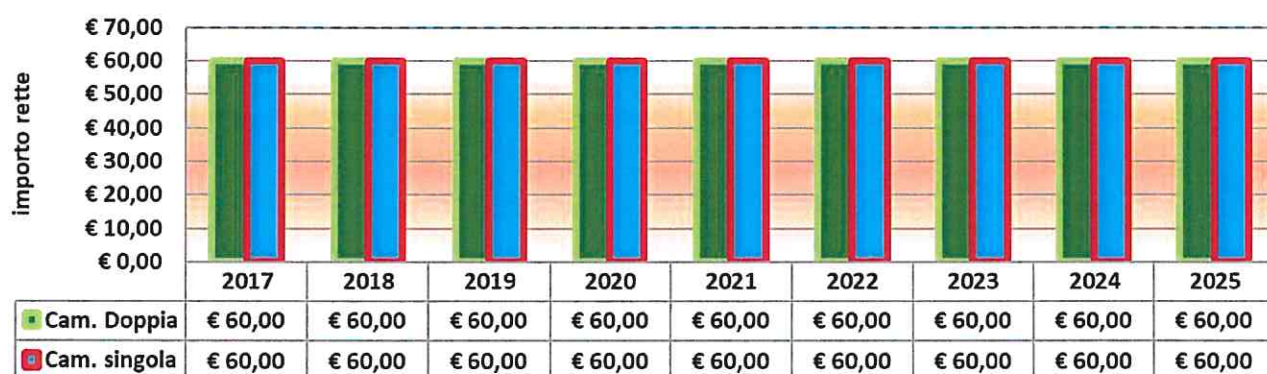
attività RSA Monsignor Pinzoni 2025



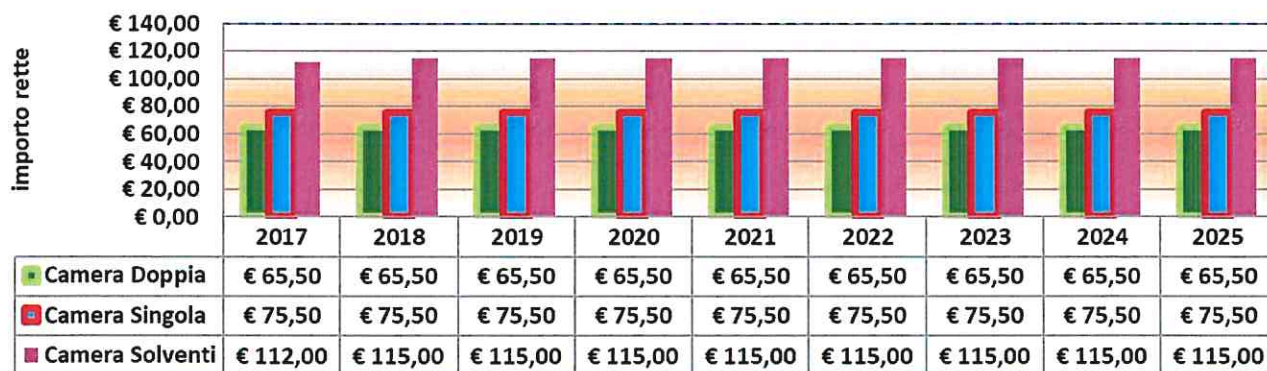
7) Situazione economico-finanziaria

Anche i grafici sottostanti esplicitano l'impegno mantenuto nel tempo (2017-2024) al contenimento della spesa a carico dell'assistito e/o della famiglia **[L'attuale Consiglio e la Giunta hanno deliberato sia per il trascorso 2025 che per l'attuale 2026 il mantenimento della quota di degenza (compartecipazione alla spesa a carico degli ospiti/famiglie) dando seguito in tal modo ed in continuità all'obiettivo di non gravare sull'assistito e/o sulla famiglia.]**

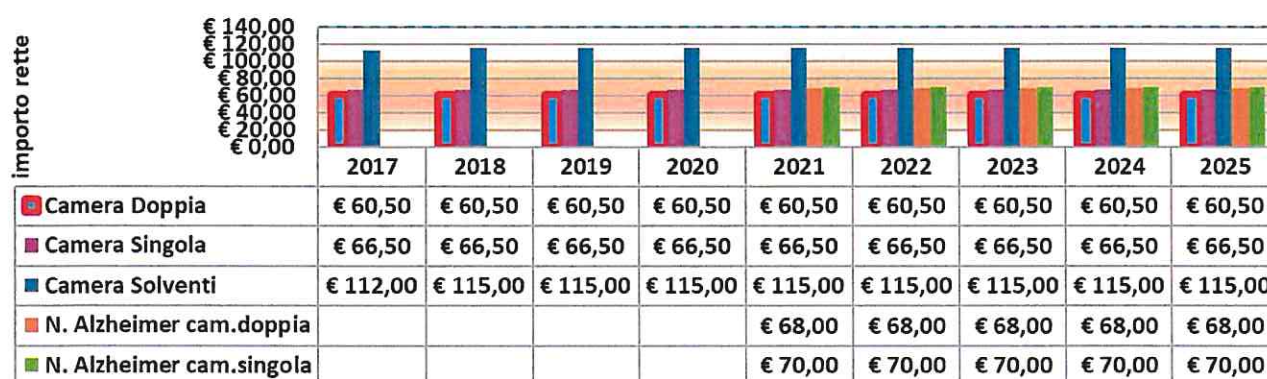
RSA PAOLA DI ROSA andamento rette 2017-2025



RSA MONS. F. PINZONI andamento rette 2017-2025



RSA VILLA DI SALUTE andamento rette 2017-2025



Nel dettaglio lo stato patrimoniale ed il conto economico riclassificato del quinquennio 2019-2025 per una comunicazione trasparente:

	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019
conto economico riclassificato							
valore della produzione	10.073.021,00 €	9.573.655,00 €	€ 9.199.707,00	€ 8.656.853,00	€ 7.782.130,00	€ 7.851.962,00	€ 8.043.105,00
valore della produzione	10.073.021,00 €	9.573.655,00 €	€ 9.199.707,00	€ 8.656.853,00	€ 7.782.130,00	€ 7.851.962,00	€ 8.043.105,00
variazione rimanenze	23.074,00 €	36,00 €	€ 1.215,00	€ 29.052,00	€ 124.542,00	€ 1.140,00	€ 6.804,00
acquisti netti	367.296,00 €	345.200,00 €	€ 386.341,00	€ 383.056,00	€ 343.000,00	€ 397.115,00	€ 399.830,00
servizi	2.862.406,00 €	2.461.773,00 €	€ 2.426.159,00	€ 2.200.239,00	€ 3.690.772,00	€ 4.653.223,00	€ 4.850.708,00
godimento beni di terzi	29.494,00 €	25.196,00 €	€ 35.882,00	€ 32.597,00	€ 29.865,00	€ 19.100,00	€ 21.364,00
costo del personale	4.813.069,00 €	4.698.278,00 €	€ 4.576.049,00	€ 4.561.261,00	€ 3.160.718,00	€ 2.230.218,00	€ 2.159.263,00
costo del lavoro	4.813.069,00 €	4.698.278,00 €	€ 4.576.049,00	€ 4.561.261,00	€ 3.160.718,00	€ 2.230.218,00	€ 2.159.263,00
oneri sociali	- €	- €	€ 0,00	€ 0,00			
altri costi	- €	- €	€ 0,00	€ 0,00			
accantonamento tfr	- €	- €	€ 0,00	€ 0,00			
ammortamenti	305.355,00 €	265.342,00 €	€ 194.118,00	€ 119.924,00	€ 155.313,00	€ 187.295,00	€ 203.122,00
accantonamento fido rischi oneri	- €	- €	€ 277.690,00	€ 115.032,00			
oneri diversi di gestione	449.332,00 €	624.018,00 €	€ 402.601,00	€ 385.731,00	€ 522.244,00	€ 581.100,00	€ 537.444,00
altri costi/ricavi rettifiche valore	3.319,00 €	2.358,00 €	€ 1.582,00				
costo della produzione	8.853.345,00 €	8.422.201,00 €	€ 8.301.637,00	€ 7.826.892,00	€ 7.777.170,00	€ 8.069.191,00	€ 8.178.535,00
AVANZO OPERATIVO GESTIONE TIPICA	1.219.676,00 €	1.151.454,00 €	€ 898.070,00	€ 829.961,00	€ 4.960,00	€ 217.229,00	€ 135.430,00
oneri finanziari	17.479,00 €	30.318,00 €	€ 6.614,00	€ 2.634,00	€ 2.185,50	€ 3.587,00	€ 3.107,00
oneri da racc. fondi occasionali	- €	- €	€ 1.603,00	€ 2.227,00			
proventi da racc.fondi occasionali	- €	- €	€ 49.104,00	€ 25.147,00	€ 31.147,00	€ 17.289,00	€ 17.437,00
proventi finanziari	201.187,00 €	208.543,00 €	€ 44.093,00	€ 18.460,00	€ 28.961,50	€ 13.702,00	€ 14.330,00
RISULTATO GESTIONE COMPL./ACC	183.708,00 €	178.225,00 €	€ 942.163,00	€ 848.421,00	€ 33.921,50	€ 203.527,00	€ 121.100,00
AVANZO OPERATIVO AZIENDALE	1.403.384,00 €	1.329.679,00 €	€ 942.163,00	€ 848.421,00	€ 33.921,50	€ 18.195,00	€ 18.256,00
rettifiche di valore attività finanziarie			€ 0,00				
altri oneri attività finanziarie			€ 0,00				
AVANZO DI COMPETENZA	1.403.384,00 €	1.329.679,00 €	€ 942.163,00	€ 848.421,00	€ 33.921,50	€ 185.332,00	€ 102.844,00
componenti straordinari attivi			€ 0,00				
componenti straordinari passivi			€ 0,00	€ 220,00	€ 100,50	€ 0,00	€ 0,00
AVANZO ANTE IMPOSTE	1.403.384,00 €	1.329.679,00 €	€ 942.163,00	€ 848.201,00	€ 33.821,00	€ 185.332,00	€ 102.844,00
imposte	61.543,00 €	82.094,00 €	€ 39.587,00	€ 6.951,00	€ 6.951,00	€ 7.051,00	€ 7.051,00
AVANZO NETTO	1.341.841,00 €	1.247.585,00 €	€ 902.576,00	€ 841.250,00	€ 26.870,00	€ 192.383,00	€ 109.895,00
reddito netto	1.341.841,00 €	1.247.585,00 €	€ 902.576,00	€ 841.250,00	€ 26.870,00	€ 192.383,00	€ 109.895,00
AVANZO DI BILANCIO	1.341.841,00 €	1.247.585,00 €	€ 902.576,00	€ 841.250,00	€ 26.870,00	€ 192.383,00	€ 109.895,00

ATTIVITA'

stato patrimoniale riclassificato	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019
LIQUIDITA' IMMEDIATE	2.496.537,00 €	2.468.949,00 €	3.061.140,00 €	€ 2.877.715,00	€ 1.646.936,00	€ 968.966,00	€ 1.451.482,00
denaro e valori in cassa	€ 8.657,00	€ 7.595,00	€ 1.062,00	€ 1.535,00	€ 3.401,00	€ 1.784,00	€ 6.437,00
depositi bancari/assegni	€ 2.487.880,00	€ 2.461.354,00	€ 3.060.078,00	€ 2.876.180,00	€ 1.643.535,00	€ 967.182,00	€ 1.445.045,00
LIQUIDITA' DIFFERITE	5.090.575,00 €	4.649.197,00 €	€ 1.587.671,00	€ 620.074,00	€ 765.693,00	€ 1.282.050,00	€ 1.070.198,00
crediti v/clienti	€ 318.534,00	€ 342.144,00	€ 193.489,00	€ 265.224,00	€ 737.731,00	€ 841.098,00	€ 631.256,00
crediti v/altri	€ 67.423,00	€ 66.719,00	€ 60.237,00	€ 51.842,00	€ 21.254,00	€ 32.244,00	€ 32.234,00
titoli e partecipazioni	€ 4.704.618,00	€ 4.240.334,00	€ 1.333.945,00	€ 303.008,00	€ 6.708,00	€ 406.708,00	€ 406.708,00
crediti finanziari, trib., ratei attivi	€ -	€ -	€ -	€ 0,00			
DISPONIBILITA'	143.847,00 €	175.347,00 €	257.744,00 €	€ 226.544,00	€ 236.589,00	€ 96.523,00	€ 82.429,00
rimanenze finali / magazzino	€ 89.915,00	€ 112.989,00	€ 113.025,00	€ 114.240,00	€ 143.292,00	€ 18.749,00	€ 19.890,00
ratei/risconti attivi	€ 53.932,00	€ 62.358,00	€ 144.719,00	€ 112.304,00	€ 93.297,00	€ 77.774,00	€ 62.539,00
ATTIVO A BREVE,	7.730.959,00 €	7.293.493,00 €	4.906.555,00 €	€ 3.724.333,00	€ 2.649.218,00	€ 2.347.539,00	€ 2.604.109,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NET	€ 459.589,00	€ 400.911,00	€ 273.923,00	€ 272.989,00	€ 223.788,00	€ 302.133,00	€ 398.270,00
terreni e fabbricati				€ 0,00			
impianti/macchinario	€ 112.248,00	€ 108.834,00	€ 89.784,00	€ 99.410,00	€ 128.873,00	€ 206.614,00	€ 253.752,00
attrezzature specifiche	€ 101.037,00	€ 87.371,00	€ 30.998,00	€ 19.861,00	€ 29.434,00		
altri beni	€ 246.304,00	€ 204.706,00	€ 153.141,00	€ 153.718,00	€ 65.481,00	€ 95.519,00	€ 144.518,00
immobilizzazioni in corso	€ -	€ -	€ -	€ 0,00			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI N	€ 655.315,00	€ 671.111,00	€ 327.851,00	€ 96.000,00	€ 144.000,00	€ 192.000,00	€ 50.000,00
avviamento	€ -	€ -	€ -	€ 0,00			
diritti di brevetto	€ -	€ -	€ -	€ 0,00			
concessioni, licenze, software	€ -	€ -	€ -	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
altre immobilizzazioni/beni di terzi	€ 655.315,00	€ 671.111,00	€ 327.851,00	€ 96.000,00	€ 144.000,00	€ 192.000,00	€ 50.000,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	5.220.951,00 €	4.472.478,00 €	5.456.059,00 €	€ 5.456.059,00	€ 5.456.059,00	€ 5.456.059,00	€ 5.456.059,00
partecipazioni	€ 5.220.951,00	€ 4.472.478,00	€ 5.456.059,00	€ 5.456.059,00	€ 5.456.059,00	€ 5.456.059,00	€ 5.456.059,00
acconti	€ -	€ -	€ -	€ 0,00			
crediti finanziari, tributari, cauzioni	€ -	€ -	€ -	€ 0,00			
altri crediti	€ -	€ -	€ -	€ 0,00			
ATTIVO FISSO NETTO	€ 6.335.855,00	€ 5.544.500,00	€ 6.057.833,00	€ 5.825.048,00	€ 5.823.847,00	€ 5.950.192,00	€ 5.904.329,00
CAPITALE INVESTITO	€ 14.066.814,00	€ 12.837.993,00	€ 10.964.388,00	€ 9.549.381,00	€ 8.473.065,00	€ 8.297.731,00	€ 8.508.438,00

PASSIVITA'

stato patrimoniale riclassificato	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019
LIQUIDITA' NEGATIVA							
banche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.804,00	€ 3.717,00	€ 5.573,00
ESIGIBILITA'							
debiti per obbligazioni	€ 2.484.029,00	€ 2.329.152,00	€ 2.195.402,00	€ 1.958.778,00	€ 1.710.051,00	€ 1.539.777,00	€ 1.382.148,00
fornitori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 768.687,00	€ 876.372,00	€ 748.430,00
debiti tributari	€ 859.028,00	€ 964.491,00	€ 922.875,00	€ 823.170,00	€ 67.194,00	€ 54.499,00	€ 59.194,00
debiti ist. Previd	€ 40.713,00	€ 78.710,00	€ 83.189,00	€ 97.452,00	€ 210.165,00	€ 133.052,00	€ 126.113,00
altri debiti	€ 251.586,00	€ 249.785,00	€ 239.886,00	€ 154.541,00	€ 664.005,00	€ 475.854,00	€ 448.411,00
debiti finanziari	1.149.556,00	816.035,00	€ 693.393,00	€ 882.602,00			
ratei e risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			
	€ 183.146,00	€ 220.131,00	€ 256.059,00	€ 1.013,00			
PASSIVO A BREVE	€ 2.484.029,00	€ 2.329.152,00	€ 2.195.402,00	€ 1.958.778,00	€ 1.711.855,00	€ 1.543.494,00	€ 1.387.721,00
DEBITI LUNGO TERMINE							
finanziamento da terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			
finanziamenti bancari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
parziale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			
DEBITI MEDIO TERMINE							
altri fondi	€ 221.544,00	€ 445.843,00	€ 532.176,00	€ 217.100,00	€ 138.214,00	€ 139.215,00	€ 252.845,00
tratt. Fine rapporto	€ 87.560,00	€ 139.853,00	€ 190.523,00	€ 229.792,00	€ 320.535,00	€ 339.363,00	€ 399.829,00
parziale	€ 309.104,00	€ 585.696,00	€ 722.699,00	€ 446.892,00	€ 458.749,00	€ 478.578,00	€ 652.674,00
PASSIVO A MEDIO-LUNGO	€ 309.104,00	€ 585.696,00	€ 722.699,00	€ 446.892,00	€ 458.749,00	€ 478.578,00	€ 652.674,00
MEZZI DI TERZI	€ 2.793.133,00	€ 2.914.848,00	€ 2.918.101,00	€ 2.405.670,00	€ 2.170.604,00	€ 2.022.072,00	€ 2.040.395,00
Fondo di dotazione	€ 3.851.130,00	€ 3.851.130,00	€ 3.851.130,00	€ 3.851.130,00	€ 3.851.130,00	€ 3.539.000,00	€ 3.539.000,00
avanzi di gestione portati a nuovo	€ 3.722.405,00	€ 2.474.820,00	€ 1.572.244,00	€ 730.994,00	€ 704.124,00	€ 919.748,00	€ 1.029.644,00
riserve statutarie	€ 1.720.337,00	€ 1.720.337,00	€ 1.720.337,00	€ 1.720.337,00	€ 1.720.337,00	€ 2.009.294,00	€ 2.009.294,00
riserve vincolate	€ 637.968,00	€ 629.273,00	€ 0,00	€ 0,00			
avanzo d'esercizio	€ 1.341.841,00	€ 1.247.585,00	€ 902.576,00	€ 841.250,00	€ 26.870,00	€ 192.383,00	€ 109.895,00
MEZZI PROPRI	€ 11.273.681,00	€ 9.923.145,00	€ 8.046.287,00	€ 7.143.711,00	€ 6.302.461,00	€ 6.275.659,00	€ 6.468.043,00
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 14.066.814,00	€ 12.837.993,00	€ 10.964.388,00	€ 9.549.381,00	€ 8.473.065,00	€ 8.297.731,00	€ 8.508.438,00

Donazioni ed elargizioni a favore della Fondazione

Nel corso del 2025 Fondazione non ha registrato significative donazioni se non occasionali somme collegate a specifiche ricorrenze od eventi ludico-occupazionali per complessive € 6.380,55 a cui va associato il contributo statale del 5 per mille pari a € 2530,28.

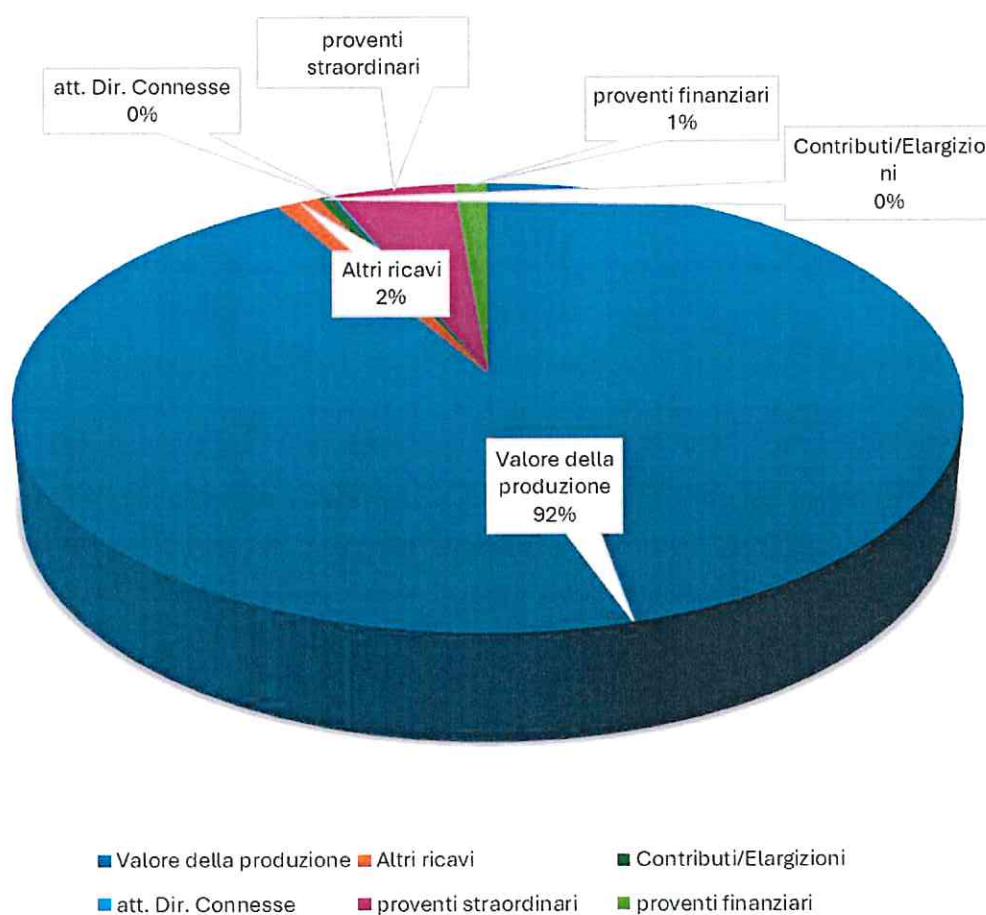
A ciò si aggiungono, come meglio descritto nella relazione di missione – parte integrante del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2025 – la quota annuale di competenza pari a € 44.003,46 costituita da donazioni in denaro a fronte di donazioni registrate nel corso del 2023 e 2024 destinate al miglioramento strutturale delle Unità d'offerta e trattate in ragione della durata della disponibilità contrattuale degli immobili sedi di svolgimento delle attività di RSA.

Altro elemento significativo, più che da un lato economico per il valore che la “donazione” porta in sé, è dato dalle merci omaggio provenienti principalmente da privati: merci che costituiscono una somma pari a € 7.303,45:

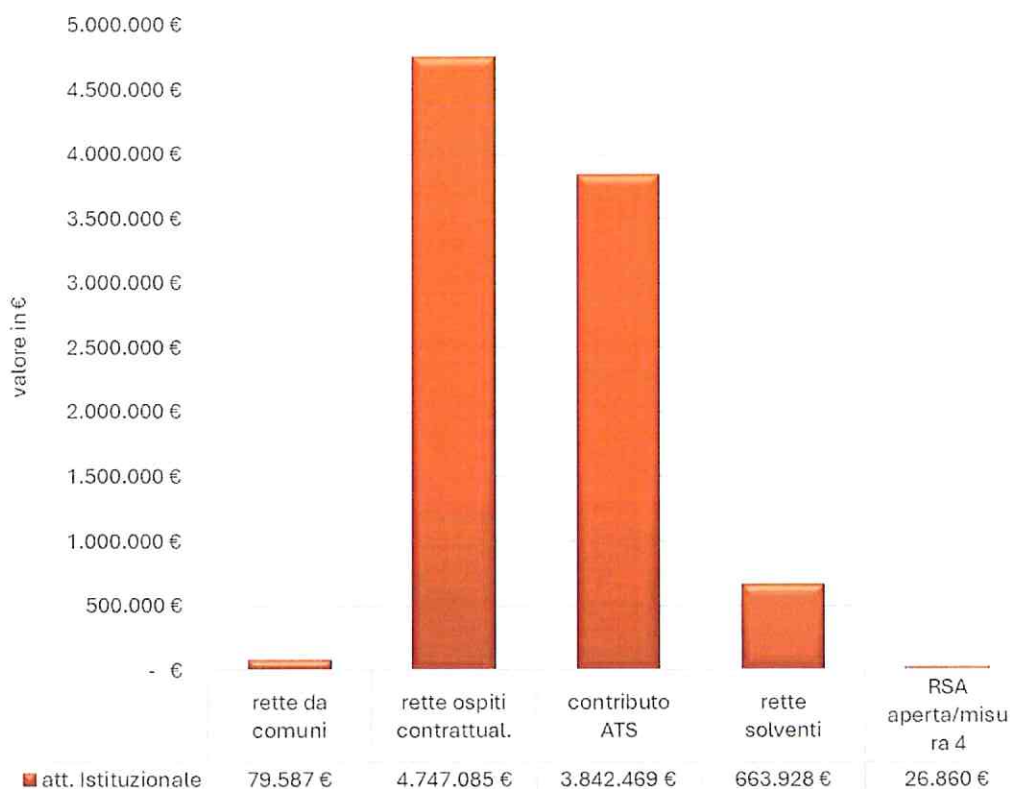
BENI OMAGGIO	VALORE BENI IN €
Detersivi (omaggi da fornitori)	248,68 €
Dpi da ATS	
Dpi omaggi da privati	
Dpi - Donazione Governo	
Igiene personale (omaggi da fornitori)	1.293,75 €
Pannoloni _omaggi da privati	4.924,76 €
Parafarmaci_presidi_beni (omaggi fornitori privati)	56,32 €
Parfarmaci_presidi da ATS	
Parrucchiera (omaggi da fornitori)	16,47 €
Prodotti monouso (omaggi da fornitori)	168,96 €
Prodotti pulizia (omaggi da fornitori)	
Traverse omaggi da privati	594,51 €
	7.303,45 €

Con i successivi dati, tabelle e grafici vengono dettagliate le attività relative all'annualità 2025 differenziate per tipologia e macroarea:

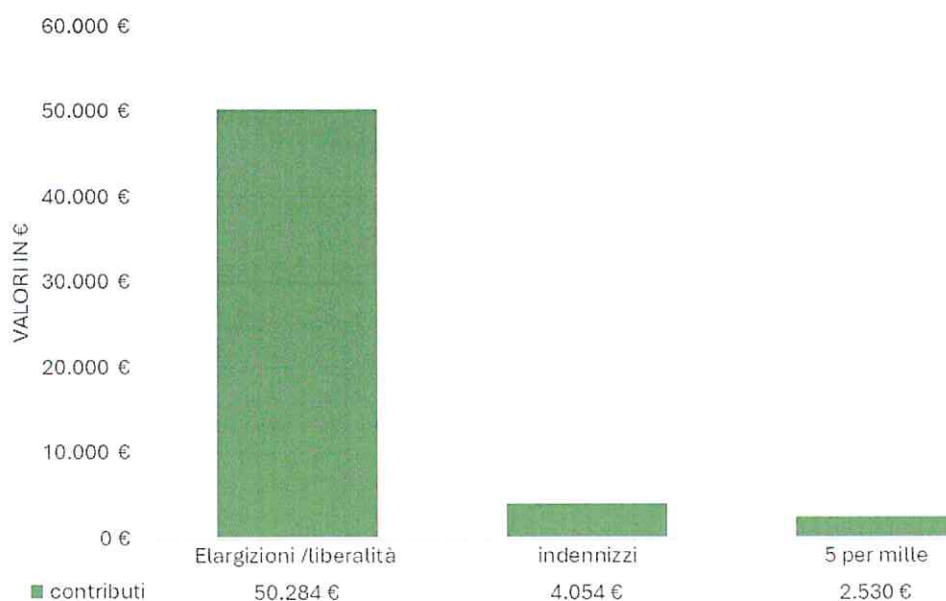
dettaglio attività 2025



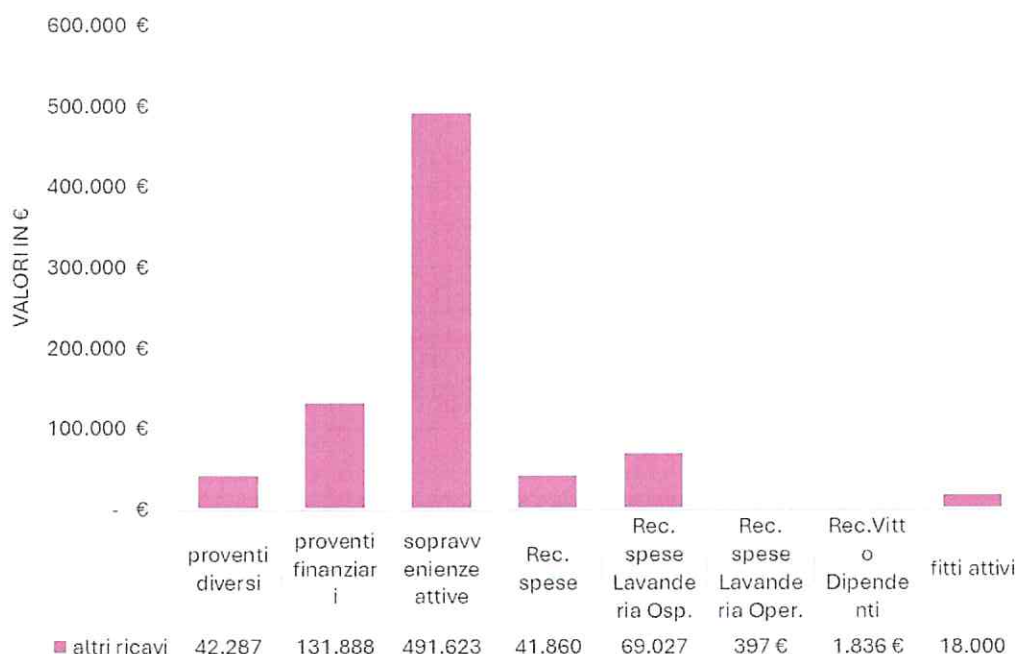
Attività Istituzionale 2025



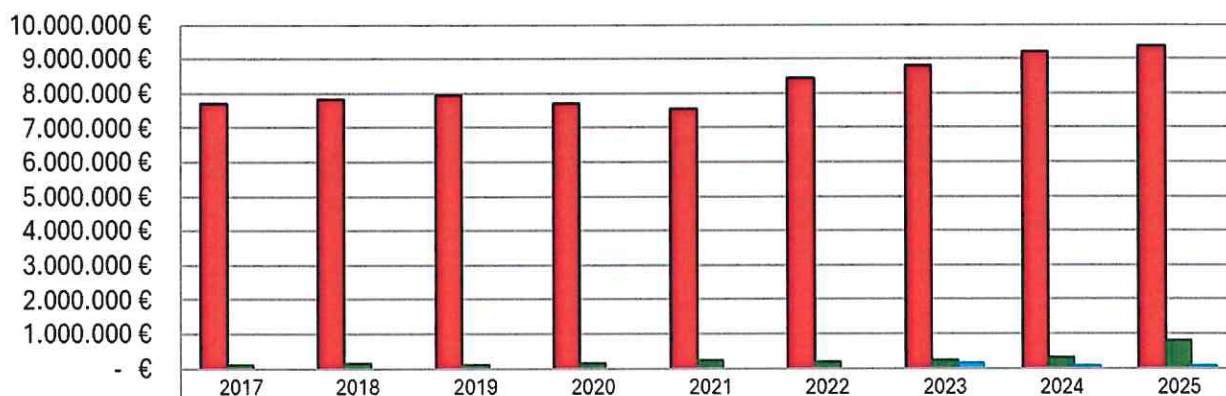
Contributi 2025



Altri ricavi 2025

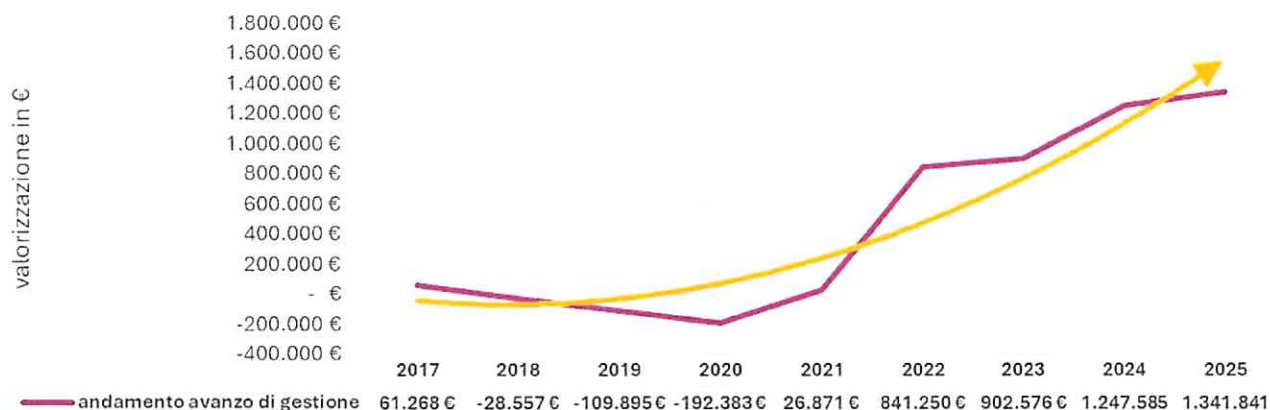


Valore della produzione

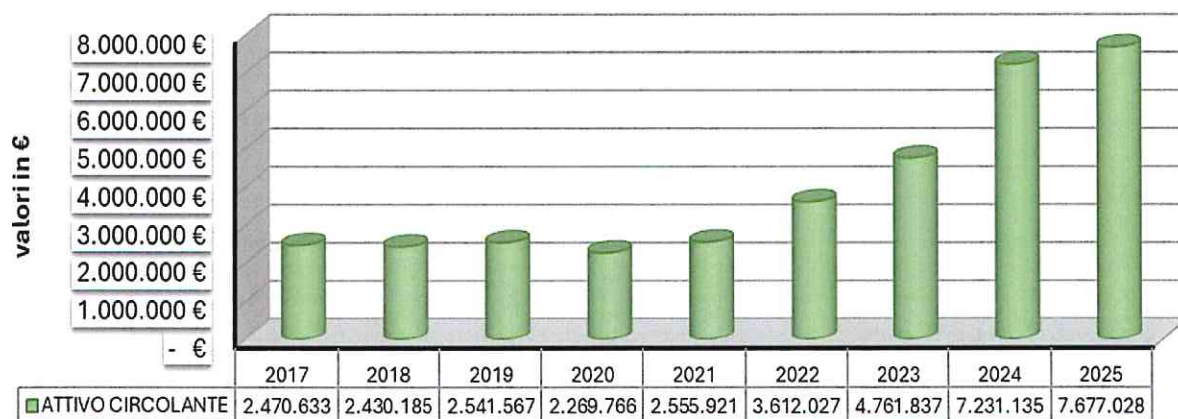


ricavi delle prestazioni	7.727.261	7.810.913	7.937.421	7.698.561	7.555.186	8.449.800	8.802.956	9.212.622	9.369.092
altri ricavi	108.089 €	143.039 €	105.684 €	153.401 €	226.944 €	207.053 €	234.518 €	310.144 €	796.918 €
contributi c/esercizio	- €	- €	- €	- €	- €		162.233 €	83.077 €	56.869 €

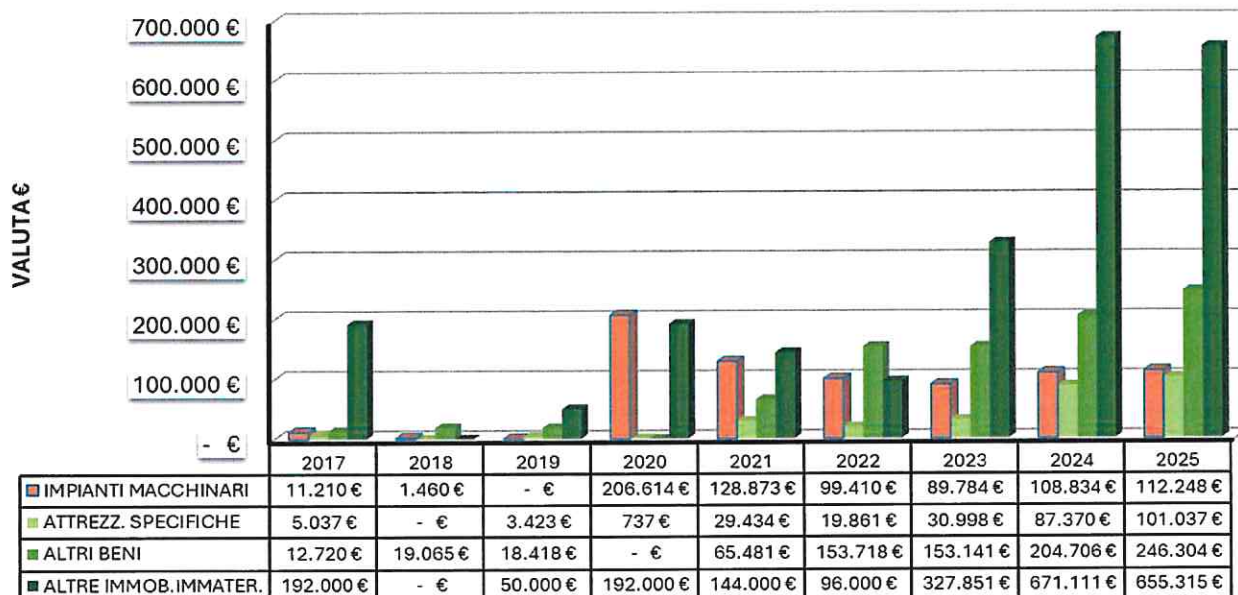
Andamento avanzo di gestione 2017-2025



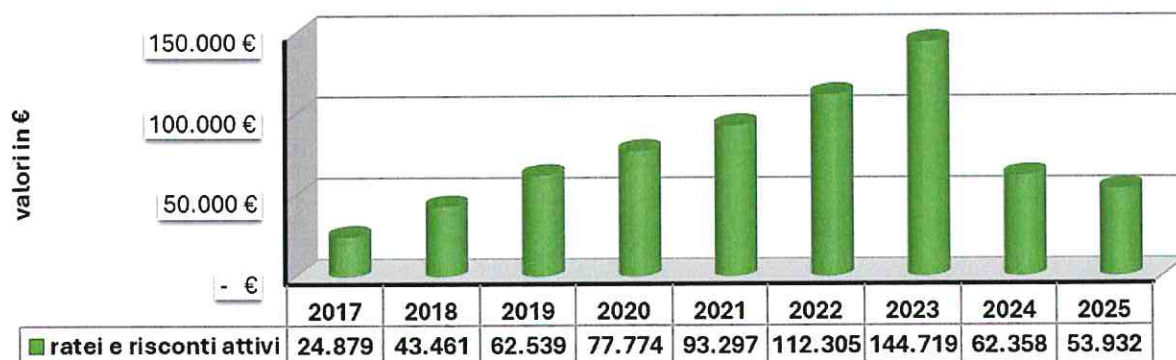
ATTIVO CIRCOLANTE 2017-2025



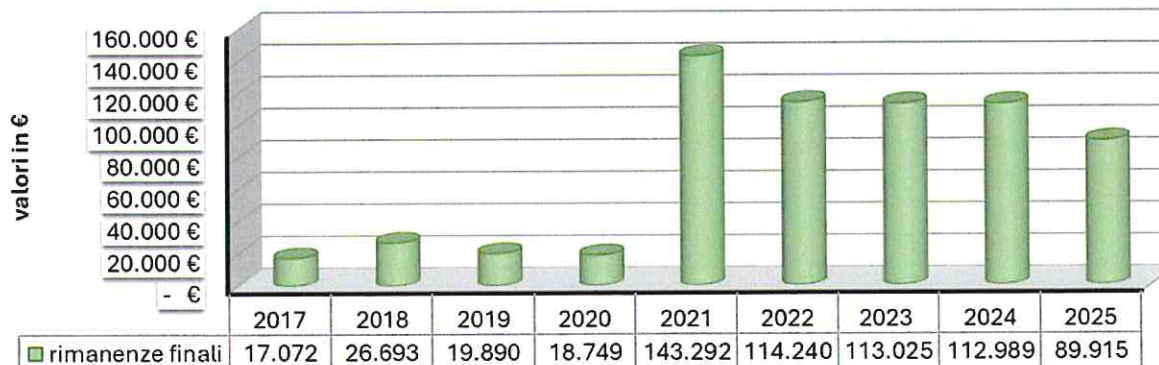
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI 2017-2025



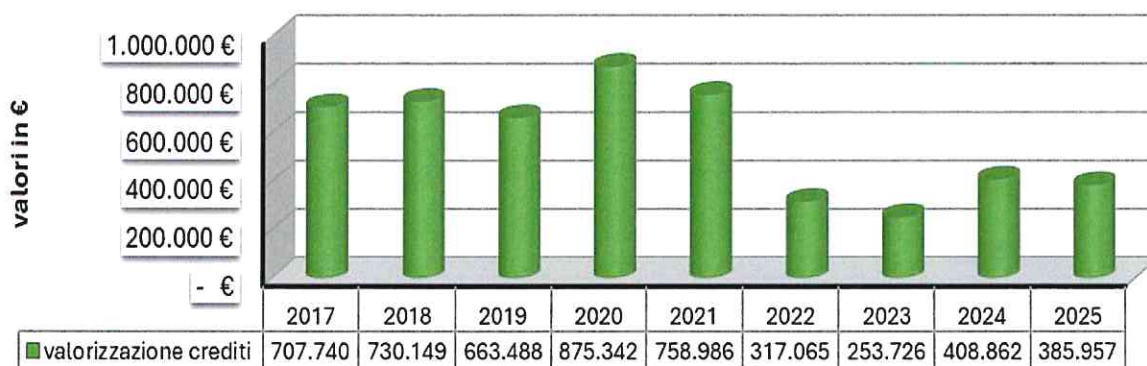
RATEI E RISCONTI ATTIVI 2017-2024



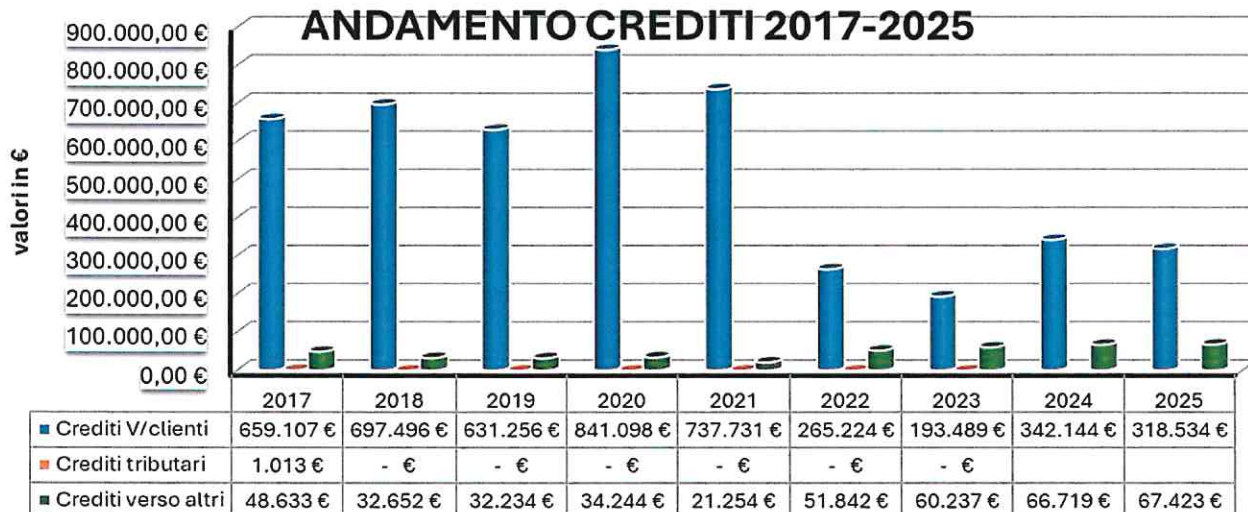
RIMANENZE FINALI 2017-2025

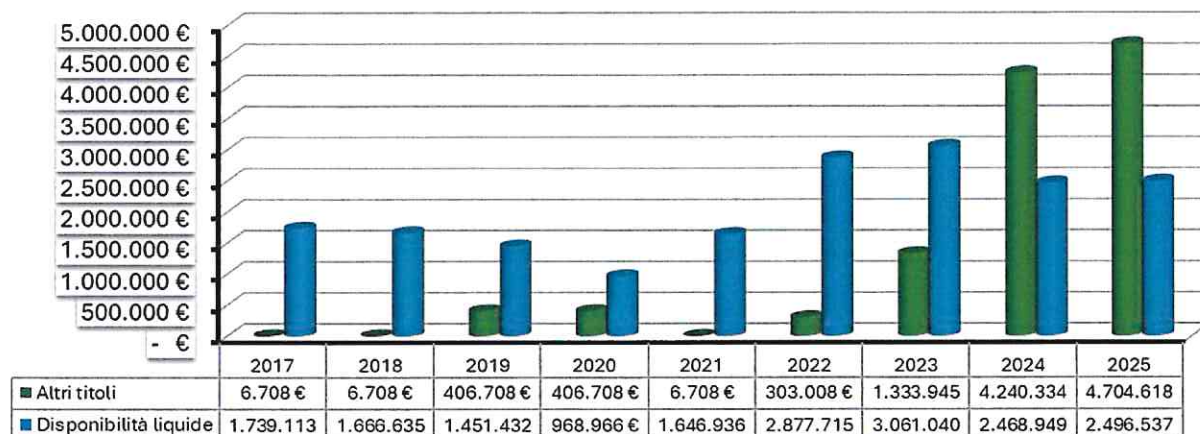


VALORIZZAZIONE CREDITI 2017-2025

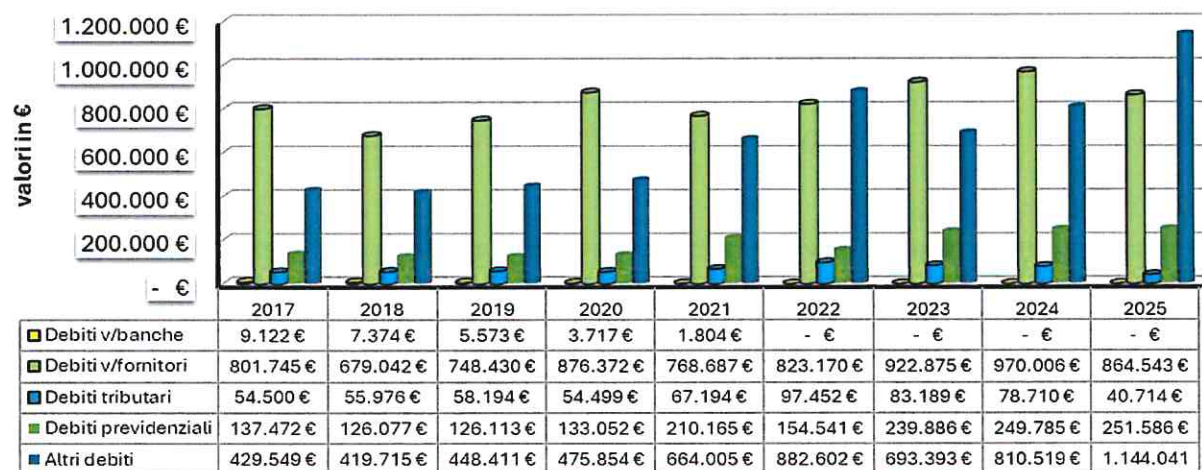


ANDAMENTO CREDITI 2017-2025





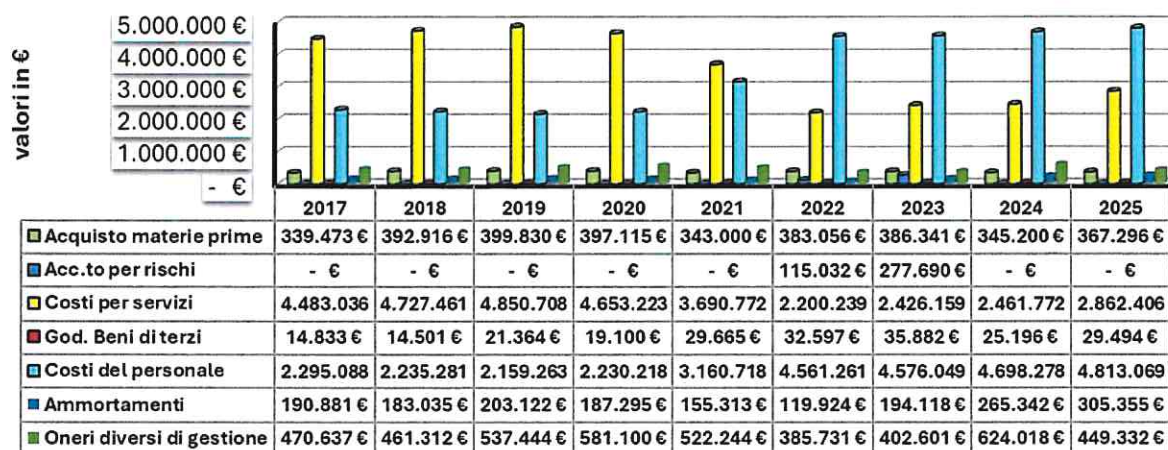
ANDAMENTO DEBITI 2017-2024



DEBITI MEDIO TERMINE 2019-2025



ONERI E SPESE 2017-2025



8) Altre informazioni

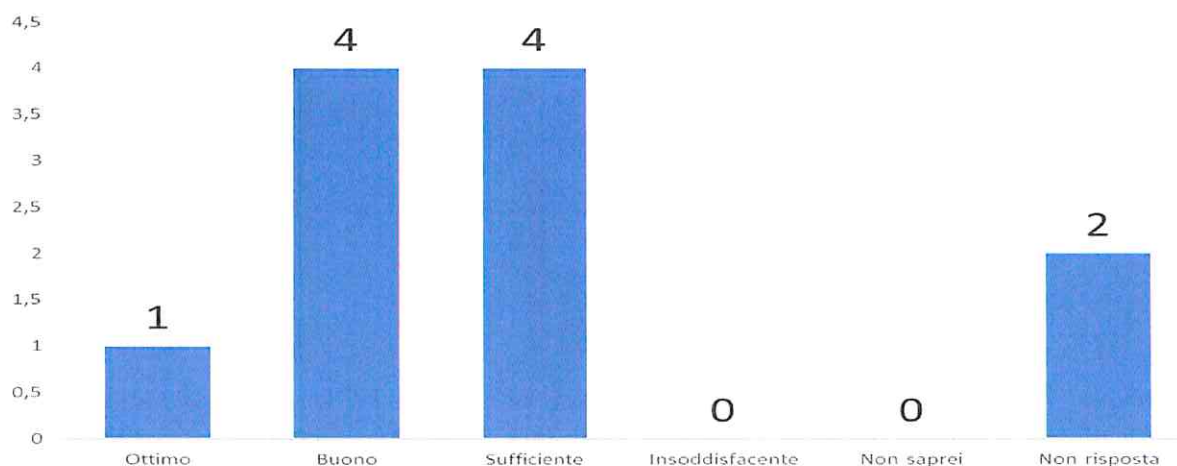
Nel corso dei primi mesi del 2025, sempre indirizzando l'attività di Fondazione ad una azione di miglioramento continuo è stato somministrato il questionario di gradimento del servizio offerto. La rilevazione è stata impostata differenziando le due macro aree:

- assistiti (ospiti)
- familiari/care-giver.

Ad ulteriore supporto all'analisi si riportano le tabelle dell'indice di soddisfazione espresso da familiari e ospiti con riferimento al servizio offerto nel corso del 2025 differenziandone il risultato ottenuto per singola Unità d'Offerta in capo a Fondazione Paola Di Rosa ETS a cui si aggiunge il risultato della customer relativa all'attività sul territorio. Sul sito di Fondazione Paola Di Rosa ETS – nella sezione trasparenza – sono pubblicate le risposte ai vari quesiti ed è possibile visionare ulteriori dettagli rispetto alla sintesi qui riportata:

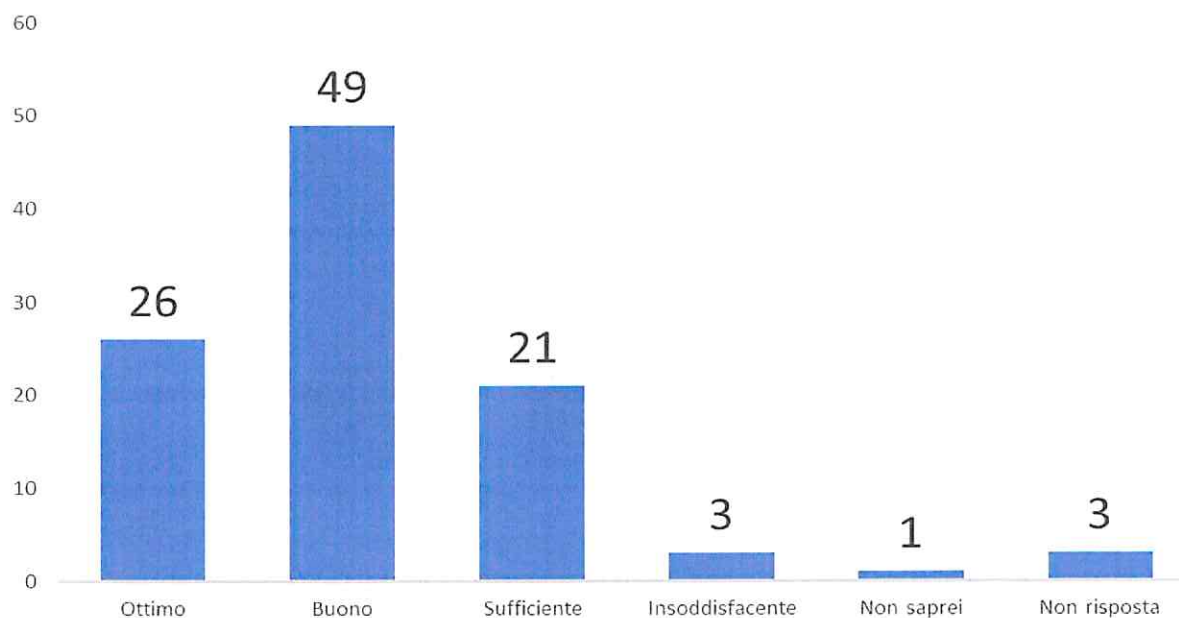
per la RSA Paola Di Rosa Capriano del Colle

Dovendo esprimere un giudizio complessivo, come considera i servizi che le sono stati offerti?



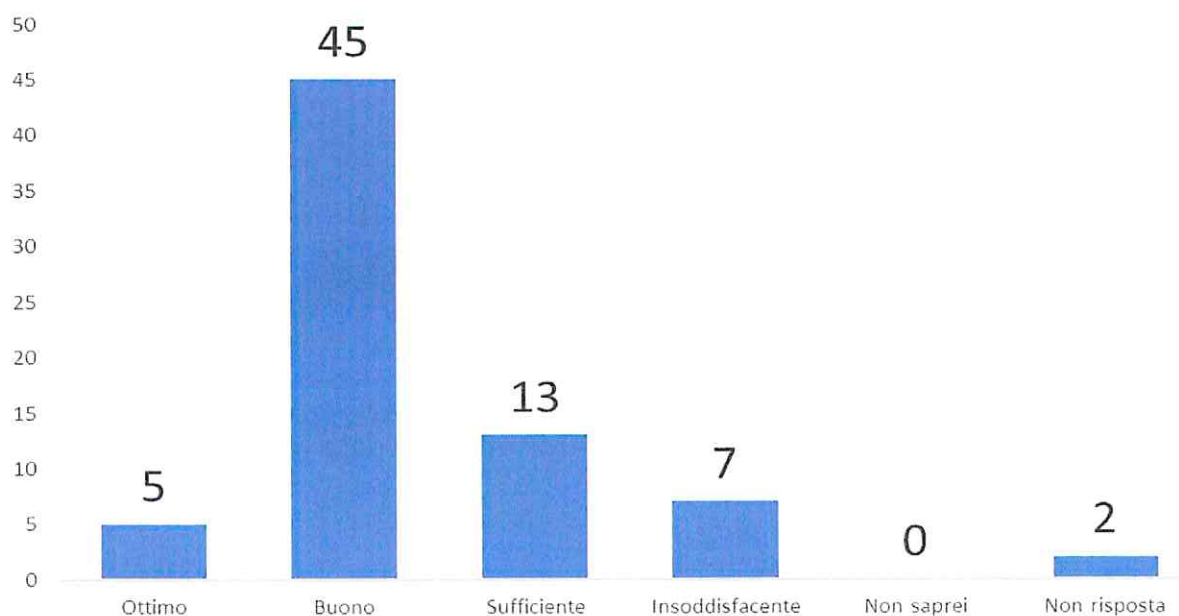
per la RSA Villa di Salute - Brescia

Dovendo esprimere un giudizio complessivo, come considera i servizi che le sono stati offerti?



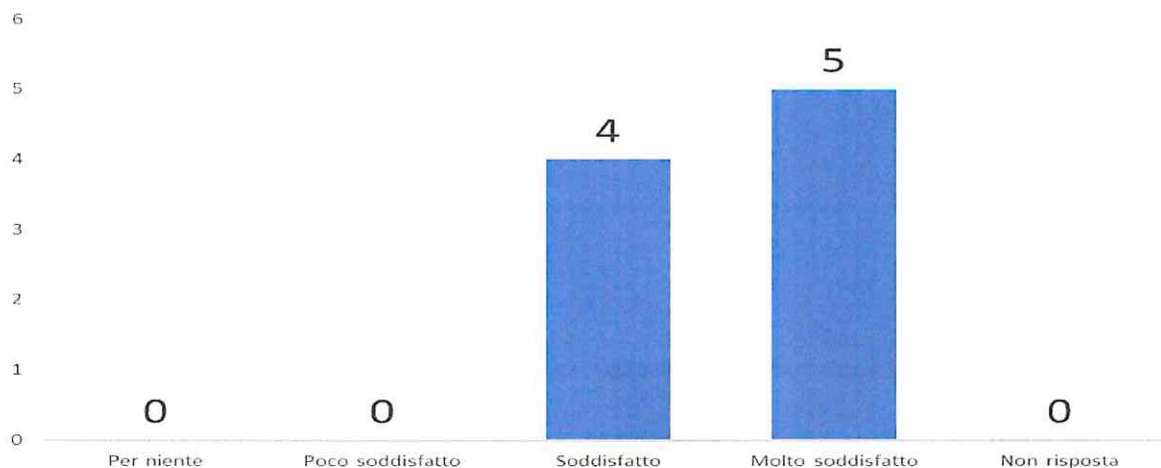
per la RSA Monsignor Pinzoni – Brescia

Dovendo esprimere un giudizio complessivo, come considera i servizi che le sono stati offerti?

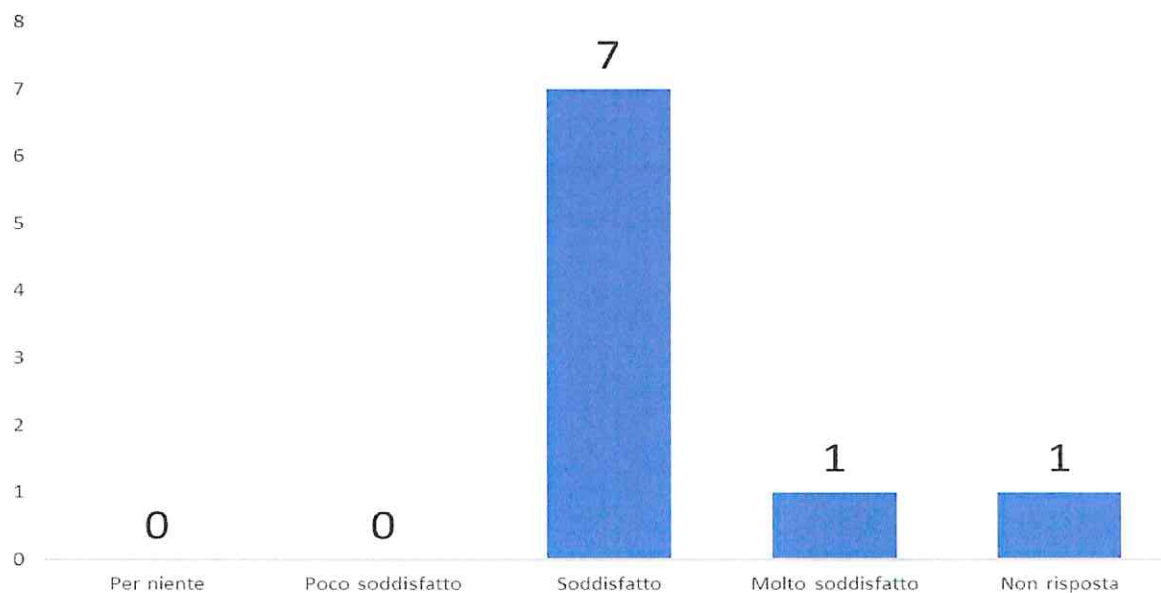


per la RSA APERTA

Quanto è soddisfatto in generale del servizio offerto a domicilio?



E' soddisfatto dell'organizzazione nel suo insieme?



E' possibile, accedendo al sito web della Fondazione (www.fondazionepaoladirosa.it) prendere visione delle risposte per singola area/attività e servizio offerto e della relazione finale.

9) L'attività di monitoraggio, verifica e misurazione dei risultati è svolta dagli Organi di Controllo sugli indirizzi che caratterizzano la Fondazione Paola Di Rosa ETS

E' attraverso il Bilancio Sociale che il destinatario/lettore può valutare il comportamento tenuto dalla Fondazione Paola Di Rosa ETS, misurarne il livello di coerenza tra gli obiettivi espressi ed i risultati ottenuti e confrontare le performance rispetto ai principali concorrenti ed al settore in cui opera.

Per completezza si riportano le conclusioni dichiarate nella relazione annuale redatta dall'Organismo di Vigilanza e trasmessa all'ATS Brescia – vigilanza Enti:

"..... A giudizio dell'OdV, facendo seguito all'attività svolta ed alle ispezioni e interlocuzioni effettuate così come esplicitate, non sono emersi fatti censurabili o violazioni del Modello Organizzativo, né l'Organismo è venuto a conoscenza di fatti, atti o condotte tali da comportare una violazione del Modello.

Atteso quanto sopra, l'OdV dichiara dunque l'efficace e corretta applicazione del Modello di Organizzazione previsto dal D. lgs. 231/2001 e l'assenza di criticità nell'applicazione dello stesso.

Brescia, 25.02.2026

F.to l'Organismo di Vigilanza

Avv. Michele Bonetti"

A cui si aggiunge la relazione dell'organo di controllo che è leggibile integralmente nel fascicolo di approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2025 presentato al Consiglio ed alla Giunta e che conclude al punto 2:

"...Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato alla revisione legale "il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Paola Di Rosa Ets al 31.12.2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione". L'organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal d.m. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35. Per quanto a mia conoscenza, la Giunta, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c....."

A quanto sopra si aggiungono le ispezioni a cura di ATS Brescia sia in tema di appropriatezza che di conformità agli standard gestionali e strutturali: nessuna prescrizione è stata emessa con esito quindi di non regolarità per le Unità d'offerta gestite da Fondazione.

Riflessioni di sintesi

Fare oggi “riflessioni” porta necessariamente a rimarcare:

- il contesto socio-politico in cui si trova l'area sanitaria e socio-sanitaria ed il ruolo della politica
- la necessità di rinsaldare il fondamentale dialogo con le istituzioni per la sopravvivenza degli stessi enti del terzo settore che costituiscono di fatto il welfare state e la risposta ai bisogni dell'anziano
- necessità di rivendicare la destinazione di risorse pubbliche per rispondere alla “salute pubblica” anche a contrasto della solitudine sul territorio e della marginalità sempre più in crescita
- analizzare i nuovi bisogni reali del territorio
- interloquire con rapidità con i soggetti terzi e le proprie rappresentanze per incidere sulle scelte legislative entrando nella quotidianità della cura
- l'indice prospettico di invecchiamento della popolazione
- la proiezione anche sul medio periodo dell'evoluzione della tipologia familiare (secondo fonte Gian Carlo Biangiardo Professore Emerito Università Bicocca Milano – Già Presidente Istat) nel 2042 gli ultrasessantacinquenni in coppia senza figli registreranno una crescita pari al 36,5% rispetto al dato 2022, i single ultrasessantacinquenni passeranno da 4091 a 5083 con un incremento percentuale pari al 24,24%
- la ridotta capacità ed autonomia a coprire la quota di partecipazione alla spesa di degenza.

Vi è quindi la necessità di definire un piano che indichi le priorità ineludibili per l'assistenza socio-sanitaria e sanitaria anche con rinvio alla salute di prossimità soprattutto nel contesto locale. Doverosa ed inevitabile è quindi una riflessione che va ad incidere su strategie, organizzazione, evoluzione dei servizi erogati e, conseguentemente, che tenga conto delle esigenze personali della persona e delle sfide che questa comporta.

A ciò si aggiunge lo strascico che la pandemia ci ha lasciato: apparentemente superata l'emergenza, rimane una difficoltà di fondo nell'affrontare la “ripartenza” che deve fare i conti con le paure, l'indifferenza e la risonanza psicologica che isolamento e condizionamenti nelle abitudini consolidate ha comportato per tutta la popolazione (anziani e non) ed anche a messaggi /slogan devianti e con una visione distorta rispetto alla realtà dell'offerta di servizi in area socio-assistenziale-sanitaria.

Da qui la consapevolezza che, oggi e nell'immediato futuro, la domanda di cura è e sarà sempre più articolata e dovrà confrontarsi con situazioni di elevata fragilità sanitaria, di long term care, di solitudine ed abbandono, di scarsa capacità reddituale, di dipendenze e con un ruolo sostitutivo alla spedalizzazione.

Dato atto del quadro sopra descritto, Fondazione Paola Di Rosa ETS, avendone ben chiaro il significato ed avendo analizzato i dati che questo Bilancio Sociale rappresenta, è consapevole che la forza lavoro costituita maggiormente da personale femminile si scontra con l'evidenza delle difficoltà gestionali e della conciliazione tempi-vita-lavoro ripercutendosi sul mercato del lavoro e sul ruolo contestuale dell'offerta. È quindi necessario aumentare l'impegno e l'attenzione nei confronti delle nuove esigenze che, peraltro, repentinamente insorgono e che, però, non ci devono trovare impreparati.

Impegno anche lato **prospettiva finanziaria** proiettata all'equo risultato della gestione, il valore aggiunto di lungo termine per la collettività, la massimizzazione dello sviluppo professionale, che devono essere sinergici e concentrati verso un'ottimizzazione delle risorse disponibili, delle fonti di finanziamento, del patrimonio tutto; la **prospettiva degli utenti** e precisamente il contenimento del costo del servizio di cui necessitano; il **valore, la sostenibilità, il rischio e cultura interna** che vuol dire affrontare il tema del solidarismo³ e della reciprocità intesa come vicendevolezza, scambio; **l'aver chiara la differenza fra "curare e guarire" perché** l'ospedale "guarisce" le RSA "curano" ed il concetto di "cura" è inteso come presa in carico della persona nella quotidianità mentre il "guarire" è la temporaneità del ricovero ospedaliero. Fondazione Paola di Rosa ETS intende proseguire nel compito istituzionale di **"curare"**.

È la visione di un nuovo approccio sociale attraverso:

- la promozione della salute anche al di fuori delle "mura" della RSA
- la capacità di dare risposte tempestive e quindi anche operative ai bisogni delle persone
- collaborazione con il territorio e la rete socio-assistenziale-sanitaria disponibile
- formazione professionale per aumentare l'offerta di personale di interesse sanitario (ASA/OSS/Infermieri/Educatori/Fisioterapisti)

che deve guidarci, tutti, verso un cambiamento del filtro di analisi orientandolo verso la modalità da quantitativa a qualitativa ovvero verso "la generalità di anziano" rispetto al "mio anziano ovvero all'anziano personalizzato". Serve uscire dalla visione di anziano comune collocato in una macrocategoria sociale improduttiva economicamente e quindi "costosa" a carico di terzi ma, generalizzando la presa in carico, il problema deve venire assunto nella sua specificità.

È sempre più urgente intervenire su due livelli differenziati:

- la cura delle relazioni e dello spirito dell'anziano
- la cura del corpo dell'anziano non autosufficiente

a cui aggiungere alcune riflessioni conclusive:

- l'anziano non autosufficiente sarà, nel breve periodo, argomento in grande espansione quantitativa con impatto anche di natura economico-finanziaria per lo stato e per il singolo
- individuazione di soluzioni politiche che risolvano problemi individuali anche senza tenere conto della società e del suo sviluppo nel complesso
- ricercare soluzioni attuative di indirizzo politico che vanno ad incidere sulla sostenibilità senza incidere esclusivamente su modelli formali che non determinano soluzioni al problema ma esclusivamente tamponamenti limitati e non durevoli.

³ Fonte Treccani: Indirizzo sociale tendente a realizzare un'organizzazione fondata sulla solidarietà. In partic., *s. cristiano*, sistema sociale elaborato e propagandato dal gesuita ed economista oland. H. Pesch (1854-1926), informato a una concezione organica e morale della società che si basa sulla necessaria solidarietà dei gruppi sociali e sulla subordinazione degli interessi privati al benessere collettivo.

10) PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale è il documento strategico che fotografa e certifica il profilo e l'identità etica che legittima il ruolo della Fondazione.

Non ha quindi la semplice funzione di rendiconto consuntivo o un documento di relazione a carattere amministrativo-burocratico ma è soprattutto uno straordinario strumento gestionale e di informazione a tutti gli stakeholders interessati. Inoltre, ha l'obiettivo di facilitare le relazioni e le comunicazioni con l'esterno permettendo agli stessi lettori di valutare in itinere ed in progress l'affidabilità, la sostenibilità, la condivisione etico-morale e l'importanza che tali condizioni e presupposti costituiscono per il territorio bresciano una valida e durevole risposta di welfare state ed ai bisogni della comunità.

Il presente Bilancio Sociale, successivamente all'approvazione da parte dell'organo competente, sarà pubblicato sul sito della Fondazione e distribuito agli stakeholders.

Brescia 18 maggio 2026
La Presidente Signora Claudia Carè

